



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VARESE 3 " A. VIDOLETTI "
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado
Via Manin, 3 – 21100 Varese
Cod. Mecc.VAIC872007 – C.F. 80017000128 – Codice univoco ufficio - UFOOJ1
Tel. 0332/225213 -
E-mail VAIC872007@istruzione.it PEC: VAIC872007@pec.istruzione.it
Sito web: www.icvarese3.edu.it



IC VARESE 3 Angelo VIDOLETTI

VAIC872007

Triennio di riferimento: 2025 – 2028

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA**



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC VARESE 3 VIDOLETTI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **29/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8915** del **26/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/12/2025** con delibera n. 5*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 21** Priorità desunte dal RAV
- 23** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 25** Piano di miglioramento
- 38** Principali elementi di innovazione
- 42** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 52** Aspetti generali
- 61** Traguardi attesi in uscita
- 65** Insegnamenti e quadri orario
- 70** Curricolo di Istituto
- 86** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 88** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 107** Moduli di orientamento formativo
- 118** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 127** Attività previste in relazione al PNSD
- 132** Valutazione degli apprendimenti
- 143** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 150** Aspetti generali
- 151** Modello organizzativo
- 159** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 163** Reti e Convenzioni attivate
- 171** Piano di formazione del personale docente
- 175** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto è formato da sei plessi (quattro scuole primarie, una scuola dell'infanzia e una secondaria di primogrado) collocati nel comune di Varese.

L'Istituto Comprensivo Varese 3 Vidoletti è inserito in un contesto territoriale :

- 1) economico: zona con una ricca tradizione industriale;
- 2) periferico: si situa nella zona Nord/Ovest della città, comprende diverse "castellanze": Velate, S.Ambrogio, Masnago, Avigno.

Questi piccoli nuclei storici assorbiti, nel tempo, dall' espansione della città, caratterizzati da pregio ambientale e paesaggistico, sono collocati all'interno del Parco Regionale del Campo dei Fiori. La città è immersa nel verde ed è ingentilita da numerose ville con parchi. Inoltre sul territorio sono presenti Associazioni attive e Istituzioni attente alle problematiche formative ed educative.

L'Ente locale (Comune di Varese) gestisce direttamente le spese di fornitura, manutenzione e arredo degli edifici scolastici.

Provvede inoltre ai servizi di propria competenza: mensa, pre-scuola, dopo scuola, fornitura gratuita dei libri agli studenti delle scuole primarie.

Attraverso il sistema dei voucher, fornisce assistenza alle famiglie che necessitano di supporti educativi (educatori comunali). Partecipa al funzionamento dei servizi di prima accoglienza degli alunni immigrati NAI, attraverso la messa a disposizione di educatori presso il centro di prima alfabetizzazione. Garantisce attraverso cooperative accreditate un servizio di supporto alla progettualità delle scuole.

Vi è la collaborazione con associazioni territoriali che si occupano di salute, sport e cultura



In passato i plessi hanno fatto parte di organizzazioni scolastiche diverse (direzioni didattiche); in seguito alla definizione degli Istituti Comprensivi è uno dei 5 comprensivi del Comune di Varese. In seguito a tale costituzione è iniziato un percorso di confronto e condivisione delle pratiche didattiche e organizzative, con l'obiettivo da una parte di salvaguardare l'identità delle singole scuole e dall'altro di costruire una cornice e individuare standard qualitativi comuni che garantiscano una certa omogeneità all'interno dell'Istituto.

In particolare il percorso didattico educativo ha avuto come stimolo le linee guida del 2012 per la costituzione del curricolo verticale per le scuole del primo ciclo.

Le Scuole Primarie organizzano periodicamente momenti di raccordo con le Scuole dell'Infanzia del territorio per acquisire indicazioni utili alla conoscenza dei bambini in ingresso e giungere a valutazioni ponderate nella formazione delle classi.

In questo modo si garantisce anche il coordinamento e la verticalità di tutto il percorso formativo del primo ciclo.

La scuola dell'infanzia M.L. Verga dell'Istituto si trova a Calcinate del Pesce e solitamente gli allievi di tale scuola proseguono gli studi presso primarie che non appartengono all'Istituto Comprensivo Varese 3.

L'Istituto può contare su una solida rete di associazioni, enti e istituzioni (come CRI, Protezione Civile, enti di volontariato,...) che agiscono in sinergia e costituiscono nell'insieme un contesto collaborativo e di supporto;

Inoltre la presenza sul territorio di siti di alto interesse culturale e paesaggistico, quali il S. Monte e il parco del Campo dei Fiori oltre al patrimonio artistico e culturale della stessa città di Varese, permette di proporre agli utenti percorsi didattici relativi alla storia locale e alla conoscenza del territorio.



L'istituto può avvalersi anche della collaborazione delle famiglie e dei Comitati genitori, che in diverse occasioni intervengono nella organizzazione di iniziative scolastiche e offrono il loro supporto in caso di necessità e che supportano attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa.

L'Amministrazione comunale provvede ad organizzare i servizi pre e post scuola, mensa e trasporto e collaborano con l'Istituto per attrezzare la scuola nelle situazioni di emergenza, come quella causata dalla pandemia.

L'inclusione degli alunni con disabilità e in situazioni di svantaggi è favorita da progetti educativi in sinergia con i servizi sociali dei Comuni di residenza degli allievi attraverso i servizi sociali.

Per affrontare le problematiche relative agli alunni con bisogni educativi speciali l'Istituto fa riferimento ai servizi di Neuropsichiatria e a diversi centri specializzati presenti sul territorio.

Il Piano di Diritto allo Studio si concretizza annualmente in appositi finanziamenti destinati dal Comune di Varese .

Da ricordare inoltre il lascito della famiglia Vidoletti che per tramite del Comune di Varese elargisce un "premio Vidoletti" annuale per uno studente di ciascuna classe della scuola secondaria di primo grado che si sia distinto per diligenza e capacità di aiutare i compagni . Il premio viene assegnato dal Consiglio di Classe e deliberato poi dagli Organi Collegiali (Collegio Docenti e Consiglio di Istituto).

Risorse economiche e materiali

In linea di massima gli edifici sono dotati di aule informatiche e di laboratori per attività specifiche (arte, tecnologia; palestre); le dotazioni



informatiche sono state implementate nel corso degli anni e vengono periodicamente aggiornate.

Gli edifici sono oggetto di manutenzione periodica e straordinaria a cura dell'ente proprietario.

Le risorse economiche disponibili provenienti dal MIUR per circa l'85% sono utilizzate per il pagamento degli stipendi del personale di ruolo e per l'10,5 % per il personale supplente. Daciò i finanziamenti statali risultano per il 99% impiegati per la spesa di personale.

L'ampliamento dell'offerta formativa e il supporto dell'organizzazione interna avviene grazie alla dotazione FIS annuale contrattata con le RSU di Istituto .

E' possibile utilizzare i fondi determinati dal contributo facoltativo stabilito dal Consiglio di Istituto per l'ampliamento dell'offerta formativa. Le dotazioni informatiche sono state implementate nel corso degli anni e in particolare con i finanziamenti del PNSD e dell'emergenza sanitaria in atto.

Popolazione scolastica

La composizione della popolazione scolastica non vede la presenza di gruppi sociali omogenei. La presenza di alunni stranieri ci permette di sviluppare un lavoro volto all' integrazione e educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente. Inoltre ci consente di creare una scuola accogliente, aperta alle esigenze delle famiglie e degli alunni, che sappia promuovere la loro reale partecipazione e coinvolgimento nelle scelte, al fine di una corresponsabilizzazione nei processi educativi. La scuola all'interno di questo territorio può diventare risorsa formativa e culturale di riferimento capace di creare forti sinergie.

Il contesto non è elemento condizionante per lo sviluppo di un' attività didattica attenta alla persona, anzi favorisce lo sviluppo di una scuola "di tutti e di ciascuno".



Essere scuola "di tutti e di ciascuno" non è solo uno slogan, ma rispecchia pienamente i principi pedagogici ed educativi che tutta la comunità della scuola vuole perseguire attraverso una esperienza di scuola culturalmente valida e che possa valorizzare le caratteristiche di ciascun allievo.

Si è convinti che il pieno successo formativo sia il risultato di molteplici azioni educative che possano rendere l'alunno consapevole e protagonista del proprio processo evolutivo.

Caratteristiche principali dei plessi

Di seguito si riportano sinteticamente i dati dei singoli plessi dell'Istituto comprensivo: ordine, codice, indirizzo, edifici, numero delle classi, totale alunni; per la Secondaria di Primo grado si illustra la distribuzione delle classi secondo l'indirizzo (ordinario, musicale, europeo e scientifico-tecnologico) attivate nell'anno scolastico 2022-23 .

Scuola dell'infanzia : una sezione

Scuole primarie (offerta formativa attivata 27 ore settimanali) :

Canetta S. Ambrogio : cinque classi

Locatelli Masnago : cinque classi

Galilei Avigno : sei classi

Settembrini Velate : quattro classi

Vidoletti Secondaria di Primo Grado : ventidue classi

Offerte formative attivate

1) classe ad indirizzo musicale (3 classi , strumenti: pianoforte, chitarra, clarinetto, flauto traverso. seconda lingua francese)

2) classi a 30 ore (13 classi attivate, seconda lingua tedesco o spagnolo)

3) classi a 36 ore (tempo prolungato)



a) 3 classi indirizzo europeo

b) 2 classi indirizzo scientifico-tecnologico

analisi dell'organico di Istituto

Con riferimento all'a.s. 2024/25 la composizione del corpo docente evidenzia che oltre il 90% dei docenti titolari ha un contratto di ruolo, ciò che rappresenta un indubbio punto di forza dell'Istituto. Infatti un organico stabile favorisce l'efficienza nelle attività di progettazione, realizzazione, monitoraggio dell'azione educativo-didattica ed è fattore fondamentale per garantire la continuità dell'insegnamento.

Il grafico relativo alla Distribuzione dei docenti per anzianità di ruolo mette in luce che circa l'84% dei docenti di ruolo in servizio presso l'Istituto vanta un'anzianità nel ruolo di appartenenza superiore ai 5 anni. Considerato che un ulteriore 8% (9/113) ha un'anzianità di ruolo compresa tra 4 e 5 anni, emerge come dato rilevante che più del 90% dei docenti mette a servizio degli studenti un'esperienza di insegnamento consolidata.

Si inseriscono opportunità e vincoli rilevati nel RAV del corrente anno scolastico al fine di fornire una visione di insieme del contesto e dei bisogni che caratterizzano in generale

l'attività educativo e formativa dell'istituto.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La composizione della popolazione scolastica non vede la presenza di gruppi sociali omogenei, ma di diverse famiglie con problemi. La presenza di alunni stranieri ci permette di sviluppare un lavoro volto all'integrazione e educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente. Inoltre ci consente di creare una scuola accogliente, aperta alle esigenze delle famiglie e degli alunni, che sappia promuovere la loro reale partecipazione e coinvolgimento nelle scelte, al fine di una corresponsabilizzazione nei processi educativi. La scuola all'interno di questo territorio può diventare risorsa formativa e culturale di riferimento capace di creare forti sinergie. In generale la popolazione scolastica proviene da famiglie in grado di offrire sicurezza economica e affettiva. Le famiglie inoltre hanno a cuore l'andamento educativo e didattico dei propri figli. Prova è la partecipazione agli organi collegiali e alle attività delle associazioni genitori dei vari plessi dell'Istituto.

Vincoli:

Il contesto non è elemento condizionante per lo sviluppo di un'attività didattica attenta alla persona,



anzi favorisce lo sviluppo di una scuola "di tutti e di ciascuno". Per quanto riguarda punti di debolezza si sottolinea che nell'istituto si organizzano corsi di alfabetizzazione gli alunni stranieri. A tal proposito viene visto come vincolo la mancanza di personale specializzato in L2 che potrebbe aiutare in modo positivo l'inserimento di sempre più alunni stranieri nell' istituto. La quota di insuccesso scolastico soprattutto per gli alunni che provengono da famiglie con svantaggiate richiede un serio impegno progettuale da parte della scuola .

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

'IC di Varese 3 è inserito in un contesto territoriale: 1) economico: zona con una ricca tradizione industriale; 2) periferico: si situa nella zona Nord/Ovest della città, comprende diverse "castellanze": Velate, S.Ambrogio, Masnago, Avigno. Questi piccoli nuclei storici assorbiti, nel tempo, dall' espansione della città, caratterizzati da pregio ambientale e paesaggistico, sono collocati all'interno del Parco Regionale del Campo dei Fiori. La città è immersa nel verde ed è ingentilita da numerose ville con parchi. Inoltre sul territorio sono presenti Associazioni attive e Istituzioni attente alle problematiche formative ed educative. L'Ente locale (Comune di Varese) gestisce direttamente le spese di fornitura, manutenzione e arredo degli edifici scolastici. Provvede inoltre ai servizi di propria competenza: mensa, pre-scuola, dopo scuola, fornitura gratuita dei libri agli studenti delle scuole primarie. Attraverso voucher, fornisce assistenza alle famiglie che necessitano di supporti educativi . Partecipa al funzionamento dei servizi di prima accoglienza degli alunni immigrati NAI, attraverso la messa a disposizione di educatori presso il centro di prima alfabetizzazione. Garantisce attraverso cooperative accreditate un servizio di supporto alla progettualità delle scuole. Vi è la collaborazione con associazioni territoriali che si occupano di salute e cultura. L'associazione genitori dei plessi amplia la progettualità della scuola .

Vincoli:

Non sempre le risorse messe a disposizione da parte dell'Amministrazione comunale sono garantite e tempestive e così pure alcuni servizi. Ciò crea incertezze nell'offerta del servizio annuale. Il trasporto pubblico non consente il raggiungimento della scuola degli alunni residenti fuori Varese. Pertanto essi per la maggior parte raggiungono la scuola autonomamente accompagnati dalle famiglie. Inoltre e' da sottolineare che non tutte le famiglie di origine straniera (dato percentuale dell'Istituto simile a quello della Lombardia) sono pienamente integrate nella società. Un altro vincolo nasce dal fatto che perché molte volte in famiglia si usa la lingua madre e perciò è difficile la comunicazione con il sistema scuola.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto è composto dalla scuola scuola Vidoletti e da altri quattro plessi di scuola primaria e uno di



scuola dell'infanzia. Non tutte le strutture sono di ottima qualità ma, grazie ad interventi recenti di manutenzione, sono funzionali e rispondono ai bisogni. Due edifici su sei, originariamente adibiti a civile abitazione, sono stati destinati all'uso scolastico adattandoli allo scopo. La scuola secondaria Vidoletti è una struttura ben organizzata con, spazi laboratoriali, immersa in un parco ed è provvista di strutture esterne per le attività motorie. Tutte le scuole sono dotate di buona attrezzatura e strumenti adatti ad una didattica innovativa (LIM, lab. informatici, biblioteche, ed altro). Le risorse economiche sono prevalentemente risorse statali e contributi versati all'inizio dell'anno dalle famiglie a sostegno delle attività della scuola. Altre risorse provengono da bandi a cui la scuola partecipa e da privati che ne sponsorizzano le attività. In tutti gli edifici dell'Istituto si sta attivando la fibra per la connessione internet. Dopo le restrizioni causate dalla pandemia dall'anno scolastico 2022-23 si stanno riprendendo le attività con utilizzo di spazi comuni e con la presenza di più gruppi classe in attività didattiche in parallelo permettendo lo svolgimento di progetti su più classi o attività per gruppi di livello. Gli investimenti del PNRR scuola 4.0 hanno permesso acquisto di device tecnologici e di arredi.

Vincoli:

In diversi anni scolastici si è verificata l'esigenza di utilizzare le aule-laboratorio come aule di classe a causa dell'aumento degli alunni iscritti. In particolare nell'anno scolastico 20/21 e 21/22, le esigenze organizzative hanno portato all'utilizzo delle aule laboratoriali come aule curricolari per permettere il posizionamento degli allievi con il corretto distanziamento fisico tra i banchi come da normativa. La gestione delle aule informatiche e delle dotazioni multimediali di istituto comporta spese a bilancio anche perché l'istituto comprensivo non è dotato nel proprio personale di assistenti tecnici.

L'assistente tecnico in servizio su più istituti è disponibile per Varese 3 Vidoletti solo un giorno a settimana. Ulteriore vincolo alle attività didattiche è la poca velocità di connessione in alcuni plessi alla rete informatica: ciò comporta difficoltà nell'utilizzo delle nuove tecnologie e nella condivisione tra device nelle attività di tipo cooperativo. L'arrivo e l'operatività della fibra ottica per la connessione non è stato completato. E' necessario in alcuni plessi sostituire i device informatici obsoleti.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale docente a tempo indeterminato della scuola è stabile nell'Istituto da anni. L'età media è di circa 40 anni con un servizio di ruolo in maggioranza tra i dieci e i 25 anni. La percentuale di docenti di ruolo è significativamente superiore rispetto ai parametri di controllo. Il dato precedente fa pensare ad una scuola nella quale gli insegnanti sono presenti da più anni e visto l'esiguo numero di domande di trasferimento dei docenti presentate si può ipotizzare che sia un istituto nel quale il docente prevede di passare la gran parte della propria carriera. Oltre ad avere buone competenze professionali disciplinari, la maggior parte dei docenti della secondaria è laureato con specializzazioni e certificazioni relative alla loro area di competenza (certificazioni linguistiche e



informatiche). Avere insegnanti con un certa esperienza e stabili nella scuola ci permette di effettuare una programmazione pluriennale delle attività e di affrontare il problema degli alunni con bisogni educativi speciali con maggiore concretezza, spendibilità e verificabilità. L'attuazione di molti progetti dipende proprio da queste competenze. Il dirigente scolastico svolge nell'a.s. 2024/25 l'undicesimo anno di dirigenza . Il DSGA è di ruolo trasferito in modo definitivo quest'anno e con esperienza di un tre nel ruolo. Vi è stabilità in generale nel personale dei collaboratori scolastici e in segreteria soprattutto nell'area della didattica e del personale

Vincoli:

L'organico di fatto degli insegnanti di sostegno non sempre è sufficiente per soddisfare i bisogni della scuola e per dare risposte adeguate agli alunni diversamente abili in particolare per gli alunni certificati come gravi (art. 3 comma 3 della L 104/92) .Il personale che possiede abilitazioni per il sostegno è in numero ,limitato. Si sottolinea che dall'anno scolastico 2015/16 sono aumentate le possibilità di formazione per il personale coordinate a livello degli ambiti territoriali(cfr Legge 107/15). Non tutti i docenti partecipano alle iniziative di formazione. Si sottolinea come vincolo il fatto che la maggior parte dei docenti di sostegno è precaria e priva di titolo specifico. L'ufficio di segreteria ha subito alcuni cambiamenti in uscita per assegnazioni provvisorie . Ciò determina una riorganizzazione delle funzioni interne in particolare nell'area della contabilità. In corso di anno si aggiungono docenti di sostegno in deroga che quindi non sempre possono iniziare l'attività didattica dal primo giorno di lezione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC VARESE 3 VIDOLETTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VAIC872007
Indirizzo	VIA MANIN 3 VARESE 21100 VARESE
Telefono	0332225213
Email	VAIC872007@istruzione.it
Pec	vaic872007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icvarese3.edu.it

Plessi

SC.INF." M.L.VERGA"-CALCINATE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VAAA872025
Indirizzo	VIA MAGGIORA N. 12 RIONE CALCINATE DEL PESCE 21100 VARESE
Edifici	• Via MAGGIORA 3 - 21100 VARESE VA

GALIL.GALILEI-VARESE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VAEE87203B



Indirizzo VIA CARRANO 8 RIONE AVIGNO 21100 VARESE

Edifici • Via CARRANO 8 - 21100 VARESE VA

Numero Classi 6

Totale Alunni 108

GIOV.CANETTA - S. AMBROGIO - (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VAEE87204C

Indirizzo VIA CANETTA 12 RIONE S.AMBROGIO 21100 VARESE

Edifici • Via CANETTA 12 - 21100 VARESE VA

Numero Classi 5

Totale Alunni 98

LUIGI SETTEMBRINI-VARESE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VAEE87205D

Indirizzo VIA PONTIDA 21 RIONE VELATE 21100 VARESE

Edifici • Via PONTIDA 31 - 21100 VARESE VA

Numero Classi 4

Totale Alunni 80

A.LOCATELLI - MASNAGO - (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VAEE87206E

Indirizzo VIA IPPOLITO NIEVO 7 RIONE MASNAGO 21100



VARESE

Edifici • Via I.NIEVO 7 - 21100 VARESE VA

Numero Classi 5

Totale Alunni 104

A. VIDOLETTI - VARESE - (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice VAMM872018

Indirizzo VIA MANIN 3 - 21100 VARESE

Edifici • Via MANIN 3 - 21100 VARESE VA

Numero Classi 22

Totale Alunni 519



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Informatica	5
	Musica	1
	Scienze	1
	tecnologia	1
Biblioteche	Classica	5
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	190
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	50
	pc presenti nelle aule per collegamenti alle LIM	40



Approfondimento

Con decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022 è stato adottato il Piano Scuola 4.0. Il Piano è previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa.

In particolare il finanziamento che ha interessato tutte le scuole italiane sarà utilizzato per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico.

La denominazione **"Scuola 4.0"** discende proprio dalla finalità della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali. La progettazione nell'ambito dei fondi PNRR scuola 4.0 denominata "InnoVa Vidoletti" ha previsto

acquisti di arredi, LIM e device tecnologici (iPad) per lo svolgimento di lezioni interattive e per la modernizzazione dei processi educativi (lavoro per gruppi, flipped classroom).

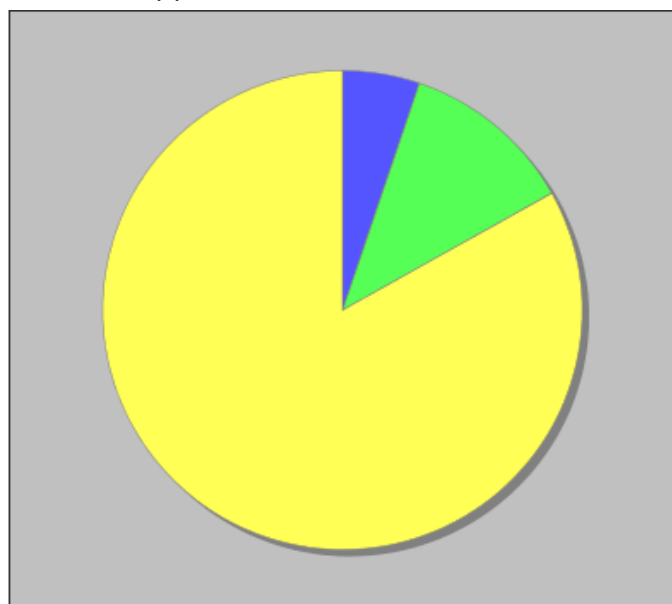


Risorse professionali

Docenti	78
Personale ATA	26

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



● Fino a 1 anno - 0 ● Da 2 a 3 anni - 4 ● Da 4 a 5 anni - 9
● Piu' di 5 anni - 64

Approfondimento

Si comunica che la piattaforma non consente di aggiornare i dati dell'organico della scuola per quanto riguarda sia la tipologia di classe di concorso che il numero dei docenti in organico di diritto.

Nell'Istituto comprensivo lavora per lo più personale di ruolo in tutti gli ordini di scuola .



Personale precario occupa per la maggior parte cattedre di sostegno sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado.

La scuola ha un dirigente scolastico titolare che nell'anno 2025-26 è al proprio dodicesimo anno di dirigenza scolastica e al terzo di titolarità a Varese 3 Vidoletti.

Il DSGA è titolare dal corrente anno scolastico.

Per realizzare la propria offerta formativa, l'Istituto mette in campo molteplici risorse interne ed esterne:

- Personale docente dei due ordini di scuola;

- Organico potenziato -

Staff: collaboratori del Dirigente e referenti di plessi -

6 funzioni strumentali (1) PTOF E VALUTAZIONE 2) RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO 3) ALUNNI BES scuola infanzia/primaria 4) ALUNNI BES scuola secondaria 5) INTERCULTURA E SOLIDARIETA' 6)ORIENTAMENTO ;

- Animatore digitale e team digitale -

- Personale amministrativo e tecnico (nominato su più istituti comprensivi e che non ha titolarità nell'Istituto) ;

Per l'attuazione delle azioni previste nel PTOF 2025/2028, i docenti dell'organico di potenziamento della scuola primaria verranno destinati principalmente all'insegnamento all'interno delle classi; tale scelta ha come obiettivo quello di creare, nei fatti e non solo negli intenti, un unico organico, l'organico dell'autonomia appunto, all'interno del quale tutti i docenti possano godere di ore di compresenza in cui, su progetto e adeguata pianificazione, offrire agli alunni corsi di recupero e/o potenziamento.

L'organico potenziato della Scuola Secondaria è finalizzato anche alla realizzazione di progettualità specifica per l'indirizzo europeo (inglese potenziato)

si allega organigramma schematico dell'istituto comprensivo

Allegati:

PER PTOF FUNZIONIGRAMMA 25-26.pdf



Aspetti generali

Dal RAV 2025 si desumono priorità e traguardi come da prospetto:

	PRIORITA'	TRAGUARDI
RISULTATI SCOLASTICI	Consolidare le competenze di base negli alunni con BES. Potenziare le eccellenze.	Portare la quota di alunni in uscita con valutazione 6 al di sotto della media nazionale Portare la quota di alunni in uscita con valutazione 10 e lode in linea con la media nazionale
PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI (INVALSI)	Assicurare una variabilità contenuta TRA le classi, soprattutto nella scuola Primaria.	Portare la variabilità TRA le classi in linea con la media nazionale
COMPETENZE CHIAVE IN MATERIA DI CITTADINANZA	Sviluppare un approccio trasversale e integrato all'insegnamento dell'Educazione Civica attraverso la progettazione di Unità di Apprendimento (UdA) interdisciplinari che favoriscano lo sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare le competenze in materia di cittadinanza.	Realizzare nell'anno scolastico almeno 2 UdA interdisciplinari di Educazione Civica, progettate collegialmente dai team docenti/consigli di classe, con rubriche di valutazione condivise che coinvolgano almeno il 50% dei docenti dell'Istituto nella progettazione trasversale.



--	--	--	--

Le scelte strategiche dell'Istituto per il triennio 2025–2028 si pongono in continuità con il percorso di autovalutazione e di miglioramento avviato nei trienni precedenti e si fondano sull'analisi del contesto, sui dati emersi dal Rapporto di Autovalutazione e sugli indirizzi per le attività della scuola definiti dal Dirigente scolastico.

L'azione educativa e didattica è orientata al successo formativo di tutti gli alunni, nel rispetto dei diversi tempi e stili di apprendimento, con particolare attenzione ai principi di equità, inclusione e valorizzazione delle potenzialità individuali. Le priorità strategiche individuate nel RAV costituiscono il riferimento per la progettazione dell'offerta formativa e per la definizione delle azioni di miglioramento.

RISULTATI SCOLASTICI

In relazione agli esiti scolastici, l'Istituto individua come priorità il consolidamento delle competenze di base negli alunni con Bisogni Educativi Speciali e il potenziamento delle eccellenze. Le scelte didattiche e organizzative sono orientate alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla progettazione di interventi mirati di recupero e potenziamento.

I traguardi di miglioramento prevedono la riduzione della quota di alunni in uscita con valutazione pari a 6 al di sotto della media nazionale e l'allineamento della percentuale di studenti con valutazione 10 e lode ai valori medi nazionali.

PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI (INVALSI)

Gli esiti delle prove standardizzate nazionali sono considerati come strumenti di analisi dei processi di insegnamento-apprendimento e di riflessione collegiale sulle pratiche didattiche. In coerenza con il RAV, particolare attenzione è rivolta al contenimento della variabilità tra le classi, soprattutto nella scuola primaria, attraverso la condivisione di criteri comuni di progettazione e valutazione, con l'obiettivo di ricondurre la variabilità interna ai parametri della media nazionale.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE ED EDUCAZIONE CIVICA

Lo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare riferimento alle competenze in materia di cittadinanza, rappresenta un asse trasversale dell'offerta formativa dell'Istituto. In tale quadro si colloca l'insegnamento dell'Educazione Civica, inteso come ambito privilegiato per la



promozione di comportamenti responsabili e consapevoli.

L'Istituto promuove un approccio trasversale e interdisciplinare attraverso la progettazione di Unità di Apprendimento condivise, coerenti con il curriculum verticale e corredate da rubriche di valutazione comuni, favorendo il progressivo coinvolgimento dei docenti nella progettazione collegiale.

ORIENTAMENTO, INCLUSIONE E BENESSERE

L'Istituto attribuisce particolare rilievo alle attività di orientamento, intese come processo formativo continuo, e al monitoraggio degli alunni a rischio di dispersione e/o abbandono scolastico, degli alunni con BES e con svantaggio linguistico o comportamentale, attraverso interventi tempestivi e mirati, in raccordo con il Piano per l'Inclusione (PI). Esso rappresenta lo strumento operativo attraverso cui l'Istituto progetta, coordina e monitora interventi mirati a garantire la piena partecipazione e il successo formativo di tutti gli studenti, con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), DSA, svantaggio linguistico o culturale e a rischio di dispersione. Il PI integra rilevazioni diagnostiche, strategie didattiche personalizzate, risorse e azioni di supporto, promuovendo equità, inclusione e valorizzazione delle potenzialità individuali.

La promozione del benessere degli alunni e del clima relazionale positivo all'interno della comunità scolastica costituisce un elemento qualificante delle scelte strategiche, in stretta connessione con la corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia.

PIANO DI MIGLIORAMENTO E MONITORAGGIO

Le scelte strategiche dell'Istituto si inseriscono nell'ottica di un miglioramento continuo e sono strettamente connesse al Piano di Miglioramento. Il raggiungimento dei risultati attesi sarà oggetto di monitoraggio sistematico e di restituzione condivisa, al fine di orientare in modo consapevole le successive azioni di miglioramento.

INNOVAZIONE, PNRR ED EPOLICY

Le scelte strategiche intendono valorizzare le opportunità offerte dalla Missione 4 – Istruzione del PNRR. Gli investimenti in ambienti digitali e interattivi, realizzati anche grazie al progetto InnoVa Vidoletti, hanno trasformato spazi tradizionali in laboratori flessibili, aule digitali e ambienti polifunzionali, a supporto di metodologie didattiche attive, collaborative e inclusive.



Questi spazi innovativi favoriscono la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e digitali e l'inclusione di tutti gli studenti, integrandosi con le azioni promosse dall'Istituto per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo. L'e-Policy rappresenta lo strumento operativo che guida la prevenzione, la sensibilizzazione, le norme comportamentali e le procedure di gestione dei casi, consolidando un modello educativo attento al benessere, alla sicurezza e alla corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Consolidare le competenze di base negli alunni con BES. Potenziare le eccellenze.

Traguardo

Portare la quota di alunni in uscita con valutazione 6 al di sotto della media nazionale

Portare la quota di alunni in uscita con valutazione 10 e lode in linea con la media nazionale

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Assicurare una variabilità contenuta TRA le classi, soprattutto nella scuola Primaria.

Traguardo

Portare la variabilità TRA le classi in linea con la media nazionale

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare un approccio trasversale e integrato all'insegnamento dell'Educazione Civica



attraverso la progettazione di Unità di Apprendimento (UdA) interdisciplinari che favoriscano lo sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare le competenze in materia di cittadinanza.

Traguardo

Realizzare nell'anno scolastico almeno 2 UdA interdisciplinari di Educazione Civica, progettate collegialmente dai team docenti/consigli di classe, con rubriche di valutazione condivise che coinvolgano almeno il 50% dei docenti dell'Istituto nella progettazione trasversale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: PERCORSO 1: SCUOLA AMICA: RECUPERO - POTENZIO - MONITORO**

Percorso strategico per il miglioramento degli esiti formativi

Centralità dello studente attraverso una didattica inclusiva e personalizzata, attenta ai bisogni educativi di tutti.

Recupero sistematico degli apprendimenti mediante interventi in itinere e attività extracurricolari mirate alla riduzione delle insufficienze.

Potenziamento delle competenze di base e avanzate con percorsi disciplinari e trasversali per incrementare i livelli intermedi e avanzati.

Valorizzazione delle eccellenze attraverso laboratori, progetti, gare e compiti di realtà che favoriscono motivazione e partecipazione attiva.

Monitoraggio continuo degli apprendimenti tramite prove comuni e verifiche periodiche per garantire coerenza tra valutazione in itinere e finale.

Uniformità dei criteri valutativi mediante l'uso condiviso di rubriche di valutazione comuni.

Rafforzamento della valutazione formativa per migliorare trasparenza, consapevolezza e autovalutazione degli studenti.

Condivisione degli esiti con studenti e famiglie per sostenere il successo formativo e favorire un'alleanza educativa efficace.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare le competenze di base negli alunni con BES. Potenziare le eccellenze.

Traguardo

Portare la quota di alunni in uscita con valutazione 6 al di sotto della media nazionale
Portare la quota di alunni in uscita con valutazione 10 e lode in linea con la media nazionale

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Assicurare una variabilità contenuta TRA le classi, soprattutto nella scuola Primaria.

Traguardo

Portare la variabilità TRA le classi in linea con la media nazionale

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Strutturare ambienti di apprendimento che favoriscano lo sviluppo delle competenze attraverso una didattica laboratoriale supportata da strumenti multimediali

Perfezionare criteri per la formazione delle classi che favoriscano una migliore



distribuzione degli alunni per livello.

Favorire l'utilizzo della dotazione tecnologica dell'istituto e della connettività di rete recentemente potenziata

○ **Inclusione e differenziazione**

Organizzare percorsi di sostegno e sviluppo degli apprendimenti per gli alunni più fragili Articolare l'attività di classe per gruppi al fine di ridurre le disuguaglianze e dare a tutti le stesse opportunità

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Creare occasioni di incontro con le famiglie intorno a bisogni formativi emergenti per consolidare la corresponsabilità educativa.

Attività prevista nel percorso: RECUPERO E POTENZIO

Descrizione dell'attività

L'Istituto, a seguito delle innovative sperimentazioni avviate attraverso i percorsi del PNRR (D.M. 65/2023 e D.M. 66/2023), ha scelto di mettere a sistema il patrimonio di competenze e metodologie acquisite, integrandole stabilmente nel Piano di Miglioramento. L'eredità di tali esperienze si traduce oggi in un'offerta formativa che sfrutta pienamente le potenzialità della transizione digitale e della personalizzazione educativa.



Il progetto "Recupero e Potenzio" capitalizza le buone pratiche già sperimentate attraverso:

- L'uso strutturato di strumentazione digitale e applicazioni: l'integrazione di software specifici e tool interattivi non è più episodica, ma funzionale al recupero dei contenuti e al rinforzo delle abilità.
- Mentoring e Laboratori su piccolo gruppo: il consolidamento del metodo di studio avviene attraverso il supporto mirato e la didattica laboratoriale, mutuando l'efficacia delle esperienze di tutoraggio individuale già realizzate.
- Gamification e Repository dinamica: l'apprendimento viene stimolato da logiche di coinvolgimento attivo e supportato da una repository digitale che funge da archivio di risorse e modalità di recupero sempre accessibili e continuamente aggiornabili.

Questa evoluzione permette di trasformare le risorse tecnologiche e le competenze metodologiche acquisite in un sistema organico di supporto, capace di accompagnare ogni alunno verso il pieno successo formativo.

1. Attività di RECUPERO

Recupero in itinere durante l'attività curricolare, con interventi mirati su nuclei fondanti delle discipline

Sportelli didattici disciplinari in orario extracurricolare per piccoli gruppi di studenti.

Laboratori di rinforzo delle competenze di base (italiano, matematica, lingue straniere).

Percorsi personalizzati per alunni con difficoltà persistenti,



concordati nei Consigli di classe.

Tutoraggio tra pari (peer tutoring) per favorire apprendimento collaborativo e inclusione.

2. Attività di POTENZIAMENTO

Laboratori disciplinari e interdisciplinari per lo sviluppo delle competenze avanzate.

Compiti di realtà e project work per l'applicazione concreta delle conoscenze.

Percorsi di approfondimento per studenti con livelli intermedi e avanzati.

Partecipazione a gare, concorsi e competizioni disciplinari.

Attività di potenziamento delle competenze trasversali (problem solving, pensiero critico, comunicazione).

3. Attività di MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Somministrazione di prove comuni per classi parallele.

Utilizzo condiviso di rubriche valutative per garantire criteri omogenei.

Monitoraggio periodico degli apprendimenti nei Consigli di classe.

Analisi degli esiti intermedi e finali per verificare l'efficacia degli interventi.

Allineamento tra valutazione formativa, sommativa e finale.



4. Attività PER L'INCLUSIONE

Didattica differenziata e personalizzata, con adattamenti metodologici e valutativi.

Uso di metodologie inclusive (cooperative learning, flipped classroom).

Interventi mirati per alunni con BES e DSA, in raccordo con PDP e PEI.

Attenzione al benessere e alla motivazione degli studenti.

5. Attività DI COINVOLGIMENTO E CONDIVISIONE

Restituzione degli esiti agli studenti con feedback formativi.

Incontri informativi con le famiglie sull'andamento degli apprendimenti.

Condivisione delle buone pratiche tra docenti nei dipartimenti.

Documentazione delle attività e diffusione nel PTOF e nel sito d'istituto.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Consulenti esterni



Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Docenti di classe, consiglio di classe, team docenti, staff di direzione, supporto da parte delle funzioni strumentali dell'istituto e delle professionalità specifiche (es.: animatore digitale, educatori).
Risultati attesi	Migliorare gli esiti della valutazione finale degli alunni sia all'Esame di Stato sia nelle Prove standardizzate nazionali

● **Percorso n° 2: PERCORSO 2: CRESCERE CITTADINI: Partecipazione, responsabilità e cittadinanza attiva**

Centralità della competenza di cittadinanza

- Potenziamento della competenza civica come dimensione trasversale del curricolo, finalizzata alla formazione di studenti consapevoli, responsabili e partecipi della vita scolastica e sociale.

Integrazione curricolare e interdisciplinare

- Progettazione e realizzazione di UDA interdisciplinari di Educazione civica, integrate nelle discipline, per sviluppare diritti, doveri, regole condivise e partecipazione attiva.

Metodologie didattiche attive e cooperative

- Utilizzo sistematico di cooperative learning, debate e problem solving per favorire collaborazione, confronto costruttivo e assunzione di responsabilità.

Inclusione e valorizzazione delle differenze

- Attività inclusive di educazione civica orientate alla partecipazione di tutti gli studenti e al



rispetto delle diversità culturali, sociali e personali.

Cittadinanza digitale consapevole

- Percorsi mirati sull'uso responsabile del web e dei social network per sviluppare consapevolezza dei diritti, dei doveri e dei rischi dell'ambiente digitale.

Valutazione condivisa e trasparente

- Elaborazione e utilizzo di rubriche comuni di valutazione della competenza civica, condivise nei dipartimenti e nei consigli di classe.

Monitoraggio continuo e partecipato

- Osservazioni sistematiche, autovalutazione e valutazione tra pari, con monitoraggio periodico nei Consigli di classe per verificare il progresso degli studenti.

Miglioramento del clima scolastico

- Riduzione dei comportamenti scorretti e conflittuali, rafforzamento del senso di appartenenza e miglioramento delle relazioni all'interno della comunità scolastica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare un approccio trasversale e integrato all'insegnamento dell'Educazione Civica attraverso la progettazione di Unità di Apprendimento (UdA) interdisciplinari che favoriscano lo sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare le competenze in materia di cittadinanza.

Traguardo

Realizzare nell'anno scolastico almeno 2 UdA interdisciplinari di Educazione Civica,



progettate collegialmente dai team docenti/consigli di classe, con rubriche di valutazione condivise che coinvolgano almeno il 50% dei docenti dell'Istituto nella progettazione trasversale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Integrare nel curricolo verticale di Istituto il profilo delle competenze digitali

○ **Ambiente di apprendimento**

Strutturare ambienti di apprendimento che favoriscano lo sviluppo delle competenze attraverso una didattica laboratoriale supportata da strumenti multimediali

Favorire l'utilizzo della dotazione tecnologica dell'istituto e della connettività di rete recentemente potenziata

○ **Inclusione e differenziazione**

Organizzare percorsi di sostegno e sviluppo degli apprendimenti per gli alunni più fragili Articolare l'attività di classe per gruppi al fine di ridurre le disuguaglianze e dare a tutti le stesse opportunità

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Favorire la formazione interna di un gruppo di docenti che possa trasmettere sia le modalità di utilizzo sia la consapevolezza per un uso responsabile degli strumenti digitali.

Attività prevista nel percorso: Azioni Educative per lo Sviluppo delle Competenze di Cittadinanza

1. ATTIVITA' di PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Elaborazione di UDA interdisciplinari di Educazione civica, integrate nelle diverse discipline.

Pianificazione condivisa nei Dipartimenti dei contenuti e delle competenze di cittadinanza.

Inserimento esplicito della competenza civica nelle programmazioni di classe.

Descrizione dell'attività

2. ATTIVITÀ DIDATTICHE E METODOLOGICHE

Cooperative learning per lo sviluppo di collaborazione, responsabilità e rispetto dei ruoli.

Debate regolamentato su temi di cittadinanza, legalità e sostenibilità.

Problem solving e studio di casi legati alla vita scolastica e sociale.

Simulazioni di processi democratici (assemblee, elezioni,



regolamenti di classe).

3. ATTIVITÀ DI PARTECIPAZIONE ATTIVA

Progetti di cittadinanza attiva (cura degli spazi comuni, iniziative solidali, educazione ambientale).

Coinvolgimento degli studenti in ruoli di responsabilità (rappresentanti di classe, commissioni studentesche).

Percorsi di service learning collegati al territorio e alla comunità scolastica.

4. ATTIVITÀ DI CITTADINANZA DIGITALE

Percorsi educativi sull'uso consapevole del web e dei social network.

Attività di prevenzione del cyberbullismo e promozione del rispetto online.

Laboratori su diritti, doveri e sicurezza digitale.

Analisi critica di contenuti digitali e fake news.

5. ATTIVITÀ PER L'INCLUSIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE



Attività cooperative inclusive che favoriscano la partecipazione di tutti gli studenti.

Percorsi di educazione alla diversità e al rispetto reciproco.

Adattamento delle attività per studenti con BES, DSA e disabilità.

Valorizzazione delle competenze sociali ed emotive.

6. ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

Utilizzo di rubriche comuni di valutazione della competenza civica.

Osservazioni sistematiche dei comportamenti in contesti formali e informali.

Autovalutazione e valutazione tra pari.

Monitoraggio periodico nei Consigli di classe.

7. ATTIVITÀ DI CONDIVISIONE E DOCUMENTAZIONE

Restituzione dei risultati agli studenti con feedback formativi.

Condivisione degli esiti con le famiglie.

Documentazione delle attività svolte e diffusione delle buone pratiche.



Raccordo tra PTOF, RAV e Piano di Miglioramento.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Iniziative finanziate collegate

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione
digitale del personale scolastico

Responsabile

Docenti di classe, consiglio di classe, team docenti, staff di
direzione, supporto da parte delle funzioni strumentali
dell'istituto e delle professionalità specifiche (es.: animatore
digitale, educatori).

Risultati attesi

Potenziamento dello sviluppo della competenza civica e di
cittadinanza degli studenti, con particolare riferimento alla
partecipazione attiva, al rispetto delle regole condivise e
all'assunzione di comportamenti responsabili nella vita
scolastica.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

I criteri strategico-organizzativi generali e identitari dell'Istituto, che ne caratterizzano gli aspetti di innovazione sia sul piano organizzativo sia su quello delle pratiche didattiche, sono i seguenti:

Sviluppo delle competenze di cittadinanza degli studenti, in coerenza con il quadro di riferimento delle Otto competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio d'Europa del 22/05/2018), quale asse portante della progettazione curricolare e trasversale, con particolare attenzione all'Educazione Civica e alla cittadinanza digitale.

Sviluppo della comunità educativa attraverso il rafforzamento dell'alleanza scuola-famiglia-territorio, intesa come corresponsabilità educativa e come risorsa per il successo formativo, la prevenzione del disagio e la promozione di comportamenti responsabili e partecipativi.

Promozione del benessere degli alunni e delle alunne, quale condizione essenziale per l'apprendimento, anche attraverso azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo. In tale ambito, l'Istituto ha adottato un'e-Policy quale strumento programmatico e operativo che definisce misure di prevenzione e sensibilizzazione, norme comportamentali e procedure di rilevazione e gestione dei casi.

Innovazione degli ambienti di apprendimento, resa possibile grazie ai finanziamenti del PNRR – Scuola 4.0 e al progetto InnoVa Vidoletti, che hanno consentito la trasformazione di spazi didattici tradizionali in ambienti digitali interattivi e flessibili: ambienti innovativi nei quattro plessi di scuola primaria, uno spazio per la scuola dell'infanzia e due nuovi ambienti nella scuola secondaria di primo grado (aula per l'apprendimento innovativo delle lingue straniere e spazio polifunzionale per lettura condivisa, attività espressive e teatrali), a supporto di metodologie didattiche attive, collaborative e inclusive.

Benessere in Movimento (Progetto "Scuola Attiva") L'Istituto assume la promozione



dell'attività motoria come scelta strategica trasversale per il triennio 2025-2028 .

Attraverso il progetto 'Scuola Attiva', si promuove lo sviluppo integrale della persona, utilizzando lo sport come linguaggio universale per favorire l'inclusione, il rispetto delle regole e corretti stili di vita . L'azione mira a contrastare la sedentarietà e a potenziare le competenze sociali e civiche in modo verticale, dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di I Grado .

Cura della comunicazione interna ed esterna e della trasparenza, come elementi qualificanti del modello organizzativo dell'Istituto e strumenti per favorire la condivisione delle scelte e il coinvolgimento della comunità scolastica.

Attenzione al benessere organizzativo, rivolto al personale dell'Istituto e a tutti i soggetti che interagiscono con esso, al fine di favorire un clima di lavoro collaborativo, partecipato e orientato al miglioramento continuo.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto implementa pratiche laboratoriali supportate dalle TIC per accrescere la motivazione, il coinvolgimento attivo e la creatività degli alunni. Attraverso il lavoro collaborativo e il confronto tra pari, l'azione didattica mira a potenziare i traguardi raggiunti, rispettando i diversi stili di apprendimento e garantendo la piena inclusione.

L'attività si focalizza sull'alfabetizzazione digitale mediante l'incremento delle STEM, del coding e della robotica educativa, intesi come strumenti per lo sviluppo del pensiero computazionale. Si privilegia l'apprendimento in situazione e in gruppo, utilizzando metodologie quali brainstorming e cooperative learning per integrare competenze cognitive, operative e relazionali.

Percorsi D.M. 66: Il personale scolastico partecipa a corsi di didattica digitale finanziati dal PNRR per sostenere la transizione tecnologica

Sperimentazione nelle classi: Capitalizzando i laboratori "sul campo" svolti tra l'A.S. 2024/25 e



settembre 2025, la scuola mette a sistema l'utilizzo di iPad e applicazioni specifiche nelle diverse discipline per trasformare le competenze acquisite dai docenti in pratica didattica quotidiana.

Comunità di Pratiche: I docenti hanno strutturato modelli di apprendimento per le STEM (si veda file esemplificativo allegato) per condividere materiali e strategie d'aula.

Allegato:

Comunità di Pratiche per la Transizione Digitale.pptx (2)_compressed.pdf

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Nel corso dello scorso triennio 2022/25 l'Istituto ha perfezionato gli strumenti per la valutazione delle competenze, in particolare nell'ambito dell'insegnamento trasversale di Educazione civica.

L'innovazione e il costante ripensamento delle pratiche valutative rappresentano elementi centrali dell'azione educativa dell'Istituto Comprensivo. La valutazione, intesa nella sua dimensione formativa, non si configura come un momento statico o meramente certificativo, ma come un processo dinamico, continuamente sottoposto a riflessione e aggiornamento, finalizzato ad accompagnare l'alunno nel proprio percorso di apprendimento.

Alla luce delle nuove disposizioni normative, in particolare dell'Ordinanza Ministeriale n. 3/2025, la scuola si dimostra pronta a recepire i cambiamenti e ad adeguare i propri strumenti valutativi, promuovendo pratiche sempre più coerenti con i principi del Curricolo d'Istituto e con i bisogni formativi degli studenti. L'obiettivo è quello di rendere la valutazione uno strumento di crescita, capace di sostenere lo sviluppo della consapevolezza delle competenze acquisite e della capacità di "imparare ad imparare".

In tale prospettiva, nella scuola primaria è stata rielaborata la valutazione alla luce della nuova normativa, iniziando un percorso di descrizione dei descrittori dei sei livelli di apprendimento per ciascuna disciplina e per ogni anno di corso, al fine di rendere il giudizio sintetico sempre più trasparente e significativo rispetto al percorso compiuto dall'alunno.

Nella scuola secondaria di primo grado è stata aggiornata la griglia di valutazione del



comportamento, espressa in decimi e correlata allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità.

Tale lavoro testimonia l'impegno della scuola nel mantenere le pratiche valutative in costante evoluzione, orientandole verso una valutazione sempre più formativa, inclusiva e capace di favorire negli alunni una progressiva autonomia e una maggiore consapevolezza del proprio modo di apprendere.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

In relazione ai finanziamenti della scuola 4.0 del PNRR si sono trasformati

- uno spazio didattico specifico in ognuno dei quattro plessi di primaria
- due spazi innovativi nella scuola Vidoletti (biblioteca e aula multilinguistica)

Inoltre con l'acquisto di iPad e di teachbus trasportabili e con l'ausilio di LIM e collegamenti è possibile trasformare ogni aula curricolare

in uno spazio interattivo digitale all'occorrenza.

La scuola ha intenzione di potenziare l'utilizzo di queste aule anche attraverso la sistemazione di cablaggio e rete Wifi in modo da poter utilizzare meglio

i device digitali.

Si stanno sostituendo le LIM più obsolete con schermi digital board di nuova generazione.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● **Progetto: Vidoletti : formazione per transizione digitale**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Questa istituzione scolastica investe su una formazione attenta ed orientata al digitale per i docenti e per effettuare un'adeguata transizione metodologica didattica con il supporto digitale di tutto il personale scolastico in servizio. Tale attività è centrale all'interno del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), poiché si investe sulla promozione di un sistema di sviluppo che possa essere il volano per migliorare la didattica ed adattarla ai tempi moderni, mettendo al centro del progetto l'aggiornamento dei docenti nell'ottica di una produttiva transizione digitale, con degli step di apprendimenti per permettere a tutti di migliorare le proprie competenze. Come da progetto ed avviso MIM, si attiveranno le attività formative delle tre diverse tipologie possibili, ovvero: • Percorsi di formazione sulla transizione digitale; • Laboratori di formazione sul campo; • Comunità di pratiche per l'apprendimento. Sono stati realizzati progetti di formazione alla digitalizzazione e acquisti in linea con i percorsi dettati dal PTOF di Istituto.



Importo del finanziamento

€ 51.064,50

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	65.0	0

Approfondimento progetto:

La piattaforma non permette di confermare il raggiungimento del target di istituto (cfr numeri di attestati di specificati di seguito) .

Questa istituzione scolastica ha investito su una formazione attenta ed orientata al digitale per i docenti e per effettuare un'adeguata transizione metodologica didattica con il supporto digitale di tutto il personale scolastico in servizio. Tale attività è centrale all'interno del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), poiché si investe sulla promozione di un sistema di sviluppo che possa essere il volano per migliorare la didattica ed adattarla ai tempi moderni, mettendo al centro del progetto l'aggiornamento dei docenti nell'ottica di una produttiva transizione digitale, con degli step di apprendimenti per permettere a tutti di migliorare le proprie competenze. Come da progetto ed avviso MIM, si attiveranno le attività formative delle tre diverse tipologie possibili, ovvero: • Percorsi di formazione sulla transizione digitale; • Laboratori di formazione sul campo; • Comunità di pratiche per l'apprendimento. Sono stati realizzati progetti di formazione alla digitalizzazione e acquisti in linea con i percorsi dettati dal PTOF di Istituto.

In particolare l'intervento M4C1I2.1-2023-1222-1302



ha previsto :

1)

Comunità di pratiche per l'apprendimento

attività di progettazione, controllo e monitoraggio e comunità di pratica apprendimento materie STEM scuola primaria (v. parte ptof innovazione comunità di pratiche DM 66)

2) n 13 laboratori di formazione sul campo (10 ore ciascun laboratorio in presenza , in totale sono stati rilasciati 100 attestati di presenza, l'attestato prevedeva almeno la presenza del docente per il 70% delle ore di laboratorio)

arte e creatività

corso 1 e 2 Competenze digitali avanzate per il personale ATA

cyberbullismo

Inclusione laboratorio per scuola secondaria

Italiano corso primaria/infanzia

Laboratorio di italiano secondaria Uso iPad in didattica

Laboratorio di matematica docenti secondaria

Laboratorio storia e geografia docenti primaria

Laboratorio storia e geografia docenti secondaria

Laboratorio sull'inclusione docenti primaria

Matematica laboratorio per primaria

Musica e Creatività con iPad

3) n 6 Percorsi di formazione sulla transizione digitale

percorso	n attestati rilasciati
digitalizzazione, privacy e attività	20



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

amministrativa	
Gamification e didattica, google workspace e google classroom corso giugno 2025	19
Gamification e didattica, google workspace e google classroom corso settembre 2025	17
Innovazione didattica: creare laboratori interdisciplinari. Co- creazione e intelligenza artificiale	15
Introduzione all'Intelligenza Artificiale nel contesto Educativo, applicazione avanzate di intelligenza artificiale nella didattica	19
STEM e inclusione , metodologie didattiche per le STEM	23



Nuove competenze e nuovi linguaggi



● **Progetto: STEM e Multilinguismo: Due Percorsi, Un Futuro.**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare corsi STEM e corsi di lingua inglese per gli studenti dell'Istituto Comprensivo VARESE 3. L'idea alla base di questa iniziativa è promuovere un apprendimento interdisciplinare e multiculturale che offra agli studenti un'esperienza educativa per l'apprendimento permanente utile a conseguire le competenze essenziali per la realizzazione personale, per uno stile di vita sano e sostenibile, per l'occupabilità, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale. Particolare attenzione è rivolta al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse. Attraverso questo progetto, miriamo a preparare gli studenti non solo con una solida base nelle discipline STEM, ma anche con le competenze necessarie per affrontare le sfide di un mondo sempre più interconnesso e multiculturale. Inoltre il potenziamento delle competenze di lingua inglese, non solo amplia l'accesso a risorse globali, ma migliora anche la flessibilità cognitiva, la consapevolezza culturale e la comunicazione interculturale.

Importo del finanziamento

€ 91.844,28

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Nell'a.s. 2024-25, l'Istituto Varese 3 ha attivato - tra novembre e maggio - una serie di corsi in orario curricolare ed extracurricolare. Il progetto è stato terminato il 15 maggio 2025

I progetti (in allegato) sono stati formulati in attuazione della linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall'Unione europea - NextGeneration EU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza M4C1I.3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" D.M. 65 del 12/04/2023 - Linea di Intervento A e linea di intervento B

Per la linea di intervento A

- 1) n 17 Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti (n 311 partecipanti con attestato)
- 2) n 20 Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM , digitali e di innovazione (n 280 partecipanti con attestato)
- 3) n 2 Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM , anche con il coinvolgimento delle famiglie (n 13 partecipanti con attestato)

Nella linea di intervento B i docenti hanno seguito corsi di inglese con madrelingua con il rilascio



di complessivi n 54 attestati (6 corsi di 16 ore ciascuno : 2 corsi di potenziamento inglese livello B1,

due corsi di potenziamento inglese livello B2, 1 corso metodologia Clil livello B1 e un corso metodologia clil livello B2)

Allegato al progetto:

PROGETTI DM 65.pdf



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Contrasto alla dispersione IC Varese 3 A. Vidoletti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Al fine di ridurre la dispersione scolastica e per promuovere il miglioramento delle competenze di base degli allievi, si pongono in essere interventi di consolidamento delle competenze di base al fine di permettere al maggior numero di studenti di ottenere il successo formativo indipendentemente dalla situazione socio-economica familiare.

Importo del finanziamento



€ 51.773,78

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	62.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	62.0	0

Approfondimento progetto:

La piattaforma non permette di confermare il raggiungimento del target di istituto (cfr numeri di attestati di specificati di seguito) .

Intervento: M4C1I1.4-2024-1322-1422 - Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica

Descrizione: Realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, organizzazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica, erogati in favore di studentesse e studenti a rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola.

sono stati effettuati

- 1) n 19 Percorsi di mentoring e orientamento di 20 ore ciascuno (19 attestati)
- 2) n 11 Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento di 10 ore ciascuno (59 attestati)
- 3) n 6 Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari di 16 ore ciascuno (65 attestati)



4) n 2 Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie (14 attestati)

Questi percorsi sono stati supportati da un gruppo di lavoro del Team per la prevenzione della dispersione scolastica

Approfondimento

I fondi del PNRR già ottenuti attraverso specifici bandi e progetti sono :

- 1) animatore digitale (promozione di attività formative per 20 docenti nel biennio 2022- 2024)
- 2) implementazione del sito secondo i parametri normativi di accessibilità e di pubblicazione dei documenti della scuola
- 3) migrazione a cloud delle attività di segreteria digitale e rinnovo del Registro Elettronico.

Con il finanziamento PNRR scuola 4.0 si è raggiunto il target relativo a

- la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico.

La denominazione "Scuola 4.0" discende proprio dalla finalità della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Il "Piano Scuola 4.0" è previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa.

Per il PTOF 2025_28 si fa riferimento ad altri finanziamenti PNRR

in particolare :



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

1) DM 65

2) DM 66

3) DM 19

che sono specificati nelle rispettive sezioni



Aspetti generali

SCUOLA dell'INFANZIA

COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Sviluppare il senso dell'identità personale.
- Percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti ed esprimerli in modo adeguato.
- Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri.
- Argomentare, confrontarsi e sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Acquisire elementi della storia personale e familiare.
- Conoscere le tradizioni della famiglia e della comunità, confrontandole con altre.
- Riconoscere i principali segni della cultura e del territorio.
- Riflettere su ciò che è bene o male.
- Confrontarsi sulle regole del vivere insieme.
- Acquisire una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri.
- Adottare corrette pratiche di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Rispettare gli altri e l'ambiente.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Relazione con gli altri e vita sociale

- Acquisire comportamenti adeguati alla vita in comune.
- Sperimentare ruoli e compiti diversi.
- Utilizzare comportamenti fisici e verbali socialmente positivi.
- Controllare emozioni e sentimenti attraverso il gioco.
- Vivere la scuola come luogo di incontro e accettare serenamente il distacco.
- Scoprire il gioco come momento di condivisione e confronto.
- Decidere il ruolo da assumere nel gioco.
- Manifestare atteggiamenti di accoglienza e rispetto.
- Concordare e condividere regole di gioco.

Identità personale e memoria

- Riconoscere simboli affettivi legati alla propria nascita.



- Collegare esperienze passate e presenti.
- Orientarsi nei tempi e negli spazi della vita scolastica.
- Conoscere storie e tradizioni del proprio paese.
- Aprirsi al confronto con altre culture.

Educazione alla cittadinanza

- Distinguere comportamenti corretti e non corretti.
- Riconoscere le regole che facilitano le attività quotidiane.
- Confrontarsi sui valori della pace e della giustizia.
- Negoziare regole con gli altri.
- Riflettere sulle conseguenze delle proprie azioni.
- Riconoscere il diritto degli altri a esprimere le proprie opinioni.
- Maturare un'idea personale ed esprimerla in modo sempre più completo.

Cura di sé e sicurezza

- Avere cura della propria persona in autonomia.
- Comprendere l'importanza di una sana alimentazione.
- Interiorizzare comportamenti adeguati in situazioni di emergenza.
- Riconoscere somiglianze e differenze e adottare comportamenti adeguati.

ATTIVITÀ

Vita quotidiana e routine

- Appello.
- Uso del calendario (giorni, mesi, stagioni, meteo).
- Attività quotidiane di igiene personale.
- Educazione a una corretta e varia alimentazione.

Giochi e socializzazione

- Giochi socializzanti per favorire convivenza, rispetto e collaborazione.
- Giochi di ruolo e drammatizzazioni.
- Attività ludiche per sperimentare la condivisione e l'aiuto reciproco.
- Giochi simbolici per riconoscere comportamenti corretti e situazioni di pericolo.

Identità, cultura e tradizioni



- Attività per rafforzare l'identità personale.
- Preparazione e allestimento della scuola in occasione di feste e tradizioni.
- Visione di libri e materiali multimediali su culture diverse.

Educazione civica e comportamentale

- Ascolto di storie per riflettere sulle regole e sul rispetto.
- Attività per imparare ad aspettare il proprio turno.
- Discussione sulle conseguenze delle azioni.
- Osservazione degli ambienti di vita per riconoscere comportamenti corretti e scorretti

SCUOLA PRIMARIA

I plessi di Scuola Primaria sono caratterizzati da edifici in cui sono presenti aule speciali (informatica), aule per il sostegno, palestre.

Ogni scuola ha un cortile interno e degli spazi verdi.

L'organizzazione scolastica è organizzata come segue:

- dalla classe prima alla classe terza gli alunni frequentano per 27 ore in 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, con un rientro pomeridiano;
- la classe quarta e la classe quinta frequentano per 29 ore in 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, con due rientri pomeridiani, in quanto è stato attivato un potenziamento di 2 ore dedicate all'attività motoria

A partire dall'anno scolastico 2024-25, inoltre, il plesso della scuola primaria Galilei offrirà anche un modulo orario di 40 ore su 5 giorni con 5 rientri pomeridiani, per la classe prima.

Nelle classi in generale le discipline sono assegnate a docenti che si alternano principalmente aree:

linguistica, logico-scientifica, materie di studio (storia, geografia) e le educazioni che prevedono anche attività pratiche: arte, musica e motoria.

In ciascun plesso vi sono iniziative di ampliamento curricolare.

Queste attività puntano a salvaguardare le caratteristiche e le specificità dei singoli plessi e a costruire una struttura organizzativa e un'offerta didattica che comunque garantisca uno standard qualitativo comune.



La partecipazione dei docenti di ciascun plesso alle commissioni della scuola permettono una comunicazione puntuale circa l'organizzazione delle diverse iniziative e un confronto continuo in particolare sulle modalità valutative e sulle attività didattiche.

In particolare la nuova valutazione della scuola primaria introdotta nel corso dell'anno scolastico 2020/21 che prevede livelli di competenza, ha favorito un ulteriore confronto nella scelta degli obiettivi da inserire nella scheda di valutazione e nella loro declinazione in obiettivi valutati in itinere nelle prove di verifica quadrimestrali.

Sono oggetto di valutazione non solo verifiche sommative o interrogazioni, ma anche attività svolte in classe, come esercitazioni, schede, interventi degli alunni in qualità di elementi di osservazione didattica in itinere.

Come indicato nelle Linee guida "L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poichè le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato".

in allegato file della valutazione con i livelli di competenza

SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO

Il plesso della Secondaria di Primo Grado è immerso nel verde di un grande parco. L'edificio centrale è architettonicamente strutturato in tre moduli identici. I piani superiori sono destinati alle aule, tutte dotate di LIM. Al primo piano sono distribuiti i locali della Dirigenza, della Segreteria, e le aule destinate ai laboratori (tutti dotati di LIM):

- laboratorio di informatica (con 25 pc collegati)
- laboratorio di Scienze
- aula di Tecnologia
- aula di Musica
- aula di Arte



- biblioteca
- laboratorio di sostegno
- laboratorio linguistico (con i-Pad one to one e banchi modulari per creare ambienti di apprendimento diversificati a seconda delle attività da svolgere)

Ai piani inferiori si trovano l'Aula Magna, una palestra attrezzata con spogliatoi, una sala mensa con adiacente cucina (i pasti vengono forniti da ditta convenzionata).

Nell'area esterna dell'ampio parco si trovano le seguenti strutture:

- un campo da tennis con annessa ulteriore area di gioco
- piste e pedane per l'atletica leggera
- stagno e orto didattico

La scuola offre quattro diversi indirizzi con tempo scuola differente:

INDIRIZZO TRADIZIONALE: 30 ore per 5 giorni, da lunedì a venerdì (7.55-13.55)

INDIRIZZO EUROPEO: 36 ore settimanali per 5 giorni (lun - mar - gio: 7.55-16.00, mensa compresa; mer - ven: 7.55-13.55). L'indirizzo prevede il potenziamento della lingua inglese (5h settimanali. 2^ lingua straniera = spagnolo.

INDIRIZZO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO: 36 ore settimanali per 5 giorni (lun - mar - gio: 7.55-16.00, mensa compresa; mer - ven: 7.55-13.55). L'indirizzo prevede il potenziamento dell'area scientifico-tecnologica. 2^ lingua straniera = tedesco.

INDIRIZZO MUSICALE (SMIM): 32 ore (30 curricolari + 2 ore pomeridiane alla settimana). Il corso prevede solfeggio e pratica strumentale (pianoforte, chitarra, flauto traverso, clarinetto) con ammissione previo test attitudinale d'ingresso. 2^ lingua straniera: francese.

Il servizio mensa è riservato e inserito nel computo dei corsi di 36 ore settimanali a tempo prolungato (europeo e scientifico-tecnologico).

Riferimenti normativi e criteri valutativi di istituto

Il 16 maggio 2017 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62



recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n.107".

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel Curricolo d'Istituto.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari; attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.

Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

L'istituto assicura agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. La valutazione nella pratica didattica assume quattro funzioni:

- 1) diagnostica, come analisi delle condizioni iniziali dei requisiti di base per affrontare un compito di apprendimento;
- 2) formativa perché serve ai docenti per scegliere le soluzioni migliori e regola l'azione educativo-didattica;
- 3) sommativa perché svolge una funzione comunicativa non solo per l'alunno ma anche per le famiglie;
- 4) orientativa perché favorisce un'accurata conoscenza di sé.

All'interno di ogni percorso didattico i docenti prevedono diversi momenti di verifica e di osservazione sistematica:

- 1) Verifica della situazione iniziale

Per accertare i prerequisiti dell'alunno in ingresso per ogni ordine di scuola i docenti si avvalgono di prove oggettive scritte, orali e pratiche.



2) Verifica della situazione in itinere

I docenti monitorano il processo di apprendimento, attivano eventuali adeguamenti all'azione didattica e/o predispongono interventi di rinforzo e recupero.

3) Verifica della situazione finale

Il consiglio di classe alla secondaria I grado e il team docente alla primaria analizzano tutti gli elementi in loro possesso sull'alunno (assenze, voti di comportamento), considerano il processo di apprendimento e redigono il documento di valutazione.

Inclusione scolastica

L'Istituto Comprensivo "Vidoletti" promuove una scuola inclusiva, accogliente e attenta ai bisogni educativi di tutti gli alunni, nel rispetto della normativa vigente (L. 104/1992, L. 170/2010, Direttiva 27/12/2012, D.Lgs. 66/2017).

L'inclusione è intesa come valorizzazione delle potenzialità di ciascuno, attraverso percorsi educativi e didattici personalizzati che favoriscano il successo formativo, il benessere e la partecipazione attiva alla vita scolastica.

Bisogni Educativi Speciali (BES)

Rientrano nei BES:

- gli alunni con disabilità;
- gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento;
- gli alunni con svantaggio socio-culturale, linguistico o emotivo.

La scuola opera per garantire pari opportunità di apprendimento, attraverso interventi mirati e una didattica flessibile e inclusiva.

IL PIANO PER L'INCLUSIONE

Il Piano per l'Inclusione (PI) è parte integrante del PTOF e definisce l'identità inclusiva dell'Istituto.

Ha lo scopo di:



- analizzare i bisogni presenti nella scuola;
- individuare risorse e strategie;
- promuovere il miglioramento continuo dei processi inclusivi;
- favorire una cultura dell'accoglienza e della partecipazione.

Il PI è aggiornato annualmente e orienta la progettazione educativa dell'Istituto.

IL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Il PEI è redatto annualmente per gli alunni con disabilità dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), in collaborazione con la famiglia e gli specialisti.

Definisce:

- obiettivi educativi e didattici;
- strategie e strumenti;
- modalità di verifica e valutazione;

ed è parte integrante del progetto di vita dell'alunno.

Il Piano Didattico Personalizzato (PDP)

Il PDP è predisposto per gli alunni con DSA o altri BES, sulla base delle osservazioni didattiche e delle eventuali diagnosi.

Individua strumenti compensativi, misure dispensative e strategie personalizzate per favorire il successo formativo.

ALUNNI STRANIERI

L'Istituto adotta un Protocollo di Accoglienza per favorire l'inserimento degli alunni stranieri e sostenere il loro percorso scolastico.

Sono attivati laboratori di lingua italiana per lo sviluppo delle competenze comunicative (BICS) e



della lingua per lo studio (CALP), anche attraverso fondi regionali.

MODULISTICA

L'Istituto utilizza:

- PEI secondo il modello ministeriale;
- PDP secondo il modello della rete CTS-CTI-AT di Varese;
- modulistica specifica per alunni NAI.

A partire dall'a.s. 2025/2026 vengono adottati modelli condivisi a livello territoriale, al fine di garantire coerenza e continuità educativa.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SC.INF." M.L.VERGA"-CALCINATE

VAAA872025

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
GALIL.GALILEI-VARESE	VAEE87203B
GIOV.CANETTA - S. AMBROGIO -	VAEE87204C
LUIGI SETTEMBRINI-VARESE	VAEE87205D
A.LOCATELLI - MASNAGO -	VAEE87206E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
A. VIDOLETTI - VARESE -	VAMM872018



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Sulla base dell'Atto di Indirizzo fornito dalla Dirigente Scolastica per il triennio 2025-2028, l'orizzonte educativo dell'Istituto Comprensivo Varese 3 "A. Vidoletti" può essere sintetizzato nei seguenti punti chiave:

ORIZZONTE EDUCATIVO E TRAGUARDI FORMATIVI

Sviluppo delle Competenze di Cittadinanza : L'obiettivo centrale è il raggiungimento delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente (UE 2018), declinate sia in ambiti disciplinari (alfabetica, multilinguistica, STEM, digitale) sia in dimensioni trasversali (personale, sociale, imparare ad imparare) .

Promozione del Benessere e Inclusione : La scuola si impegna a promuovere il benessere di alunni e personale, potenziando una didattica inclusiva che valorizzi i diversi stili cognitivi e interessi, garantendo la personalizzazione dell'apprendimento .

Educazione Civica e Responsabilità: L'insegnamento dell'educazione civica è visto come un terreno di esercizio concreto per formare cittadini responsabili. Si pone particolare attenzione alla prevenzione



della violenza di genere, di ogni discriminazione e dei comportamenti passivi o pericolosi .

Orientamento e Successo Scolastico: L'istituto punta al pieno successo scolastico attraverso il contrasto alla dispersione e all'abbandono (obiettivo "dispersione zero"). Viene introdotto un nuovo modello di orientamento (30 ore annue nella secondaria) per guidare gli studenti nelle loro scelte future .

Innovazione e Competenze Digitali : L'orizzonte educativo integra le nuove tecnologie e l'intelligenza artificiale, in linea con i progetti PNRR (Missione 4) e le recenti linee guida ministeriali sull'IA, per preparare gli studenti alle sfide della società digitale .

Alleanza Educativa : Il progetto formativo si realizza attraverso un'alleanza costante tra scuola, famiglia e territorio, valorizzando la partecipazione attiva dei genitori tramite il Patto di Corresponsabilità



Insegnamenti e quadri orario

IC VARESE 3 VIDOLETTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SC.INF." M.L.VERGA"-CALCINATE
VAAA872025**

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GALIL.GALILEI-VARESE VAEE87203B

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: GIOV.CANETTA - S. AMBROGIO -
VAEE87204C**

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LUIGI SETTEMBRINI-VARESE VAEE87205D

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: A.LOCATELLI - MASNAGO - VAEE87206E

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: A. VIDOLETTI - VARESE - VAMM872018 -
Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



In conformità con la Legge 92/2019 e in stretta aderenza alle nuove Linee Guida emanate con D.M. 183 del 7 settembre 2024, l'insegnamento dell'Educazione Civica costituisce un pilastro della progettazione educativa del nostro Istituto per il triennio 2025-2028.

All'insegnamento sono dedicate almeno 33 ore annuali, svolte in contitolarità dai docenti del team (nella Scuola Primaria) o dai docenti del Consiglio di Classe (nella Scuola Secondaria). Coerentemente con la natura trasversale della disciplina, le attività non sono confinate in un'unica 'ora settimanale', ma sono integrate nella programmazione delle diverse discipline curriculari. Tale flessibilità organizzativa permette di perseguire in modo organico e contestualizzato i tre nuclei concettuali definiti dal Ministero:

1. Costituzione: fondamento dell'ordinamento civile e della cultura del rispetto.
2. Sviluppo economico e sostenibilità: valorizzazione del lavoro, del patrimonio e dei beni comuni.
3. Cittadinanza digitale: inclusi i nuovi moduli dedicati all'uso etico e critico dell'Intelligenza Artificiale, come richiamato dalle Linee Guida ministeriali del 9 agosto 2025 e dall'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico.

Il percorso formativo mira a promuovere la centralità della Persona e la responsabilità individuale, concorrendo in modo determinante alla valutazione del comportamento. La valutazione dell'Educazione Civica avviene secondo rubriche di competenza che tengono conto della partecipazione attiva, della consapevolezza critica e dell'impegno civico dimostrato dall'alunno durante l'intero anno scolastico, garantendo così un processo valutativo trasparente, oggettivo e coerente con la maturazione delle competenze chiave di cittadinanza.

Approfondimento

Articolazione dell'Offerta Formativa Caratterizzante

"L'Istituto Secondario di Primo Grado 'A. Vidoletti' ha strutturato la propria offerta formativa attraverso percorsi curriculari specifici, finalizzati all'approfondimento di ambiti disciplinari strategici e alla valorizzazione delle attitudini degli studenti. Tali indirizzi, integrati nel tempo scuola



prolungato, afferiscono a tre aree di sviluppo cognitivo e metodologico:

1. **Indirizzo Scientifico-Tecnologico (STEM):** Il percorso si fonda sul primato della didattica laboratoriale e sul metodo sperimentale. L'integrazione tra scienze e tecnologia mira a sviluppare negli studenti capacità di analisi, modellizzazione e comprensione dei fenomeni complessi, coniugando il rigore concettuale con l'operatività pratica.
2. **Indirizzo Europeo:** Il progetto persegue l'internazionalizzazione del curriculum attraverso il potenziamento del plurilinguismo e lo sviluppo di competenze interculturali. Il percorso integra lo studio delle lingue comunitarie con moduli di approfondimento sulla cittadinanza europea e prevede esperienze di mobilità internazionale quali soggiorni linguistici e viaggi d'istruzione all'estero.
3. **Percorso ad Indirizzo Musicale (SMIM):** Disciplinato dalla normativa vigente sui percorsi musicali, l'indirizzo offre lo studio specialistico di uno strumento a scelta tra chitarra classica, flauto traverso, clarinetto e pianoforte. L'insegnamento mira all'acquisizione di competenze tecniche individuali e alla pratica della musica d'insieme, considerata strumento fondamentale di crescita relazionale e metodologica.

Il documento allegato declina, per ciascun indirizzo, le finalità pedagogiche, il quadro normativo di riferimento e il modello organizzativo-orario adottato dall'Istituto, definendo l'identità di ogni percorso nel quadro dell'offerta formativa triennale.

Allegati:

PERCORSI CARATTERIZZANTI.pdf



Curricolo di Istituto

IC VARESE 3 VIDOLETTI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

PREMESSA E FASE DI TRANSIZIONE NORMATIVA

Il Curricolo di Istituto dell'IC Varese 3 "A. Vidoletti" costituisce il quadro di riferimento delle scelte didattiche e l'espressione dell'autonomia pedagogica della nostra comunità professionale.

Si rende noto che, in relazione all'emanazione delle Nuove Indicazioni Nazionali (2025), l'Istituto ha avviato un processo di revisione strutturale del proprio Curricolo per il triennio 2025-2028. Tale attività, curata da un'apposita Commissione per il Curricolo Verticale (composta da docenti di tutti gli ordini di scuola dell'Istituto), è finalizzata al recepimento dei nuovi traguardi di competenza, con particolare attenzione alla transizione digitale e alle competenze orientative. Nelle more del completamento di tale processo di armonizzazione, resta in vigore l'impianto curricolare consolidato (consultabile nell'allegato dedicato), che verrà progressivamente integrato e aggiornato nel corso della prima annualità del Piano.

ORIZZONTE EDUCATIVO E METODOLOGIA

Il curricolo è strutturato per competenze, in coerenza con le Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea (2018) e i nuovi scenari delineati per il 2025. L'obiettivo primario è garantire una visione unitaria del sapere, promuovendo il dialogo interdisciplinare tra gli ambiti linguistico-letterario, scientifico-tecnologico, storico-sociale ed espressivo.

In linea con l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico e le recenti direttive ministeriali, il nuovo assetto curricolare pone particolare enfasi sui seguenti pilastri:

Competenze STEM e Metodologia Laboratoriale: per favorire un apprendimento basato



sull'evidenza, sulla ricerca sperimentale e sulla risoluzione di problemi complessi.

Cittadinanza Digitale e Intelligenza Artificiale: integrazione di moduli volti alla comprensione critica e all'uso etico dei nuovi linguaggi tecnologici e dei sistemi di IA.

Didattica Orientativa: strutturazione di percorsi che supportino lo studente nella consapevolezza delle proprie attitudini e nella costruzione dell'E-Portfolio personale.

Educazione Civica: intesa come disciplina trasversale cardine per lo sviluppo della coscienza civile, della legalità e della sostenibilità.

Progetto "Scuola Attiva": percorso verticale d'Istituto che promuove il benessere e l'orientamento sportivo attraverso il consolidamento degli schemi motori, l'educazione a stili di vita sani e i valori del fair play .

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Il percorso formativo è organizzato per nuclei fondanti. Per ogni ambito disciplinare sono declinati i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento, finalizzati a dotare gli alunni di un solido metodo di studio e di una spiccata sensibilità critica. Attraverso l'adozione di metodologie attive, l'Istituto accompagna ogni studente verso una progressiva autonomia intellettuale, strumento indispensabile per una partecipazione consapevole alla società contemporanea.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

v. allegato

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **CURRICOLO DI ORIENTAMENTO ALL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono



concorrere, unitamente e distintamente, al graduale

sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le

persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare

l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni

comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai

dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna

progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Per la scuola dell'infanzia non viene istituito l'insegnamento trasversale di educazione civica, ma l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla

cittadinanza responsabile (L.92/19 articolo 2, comma 1). In particolare, l'articolo 4 del testo di legge prevede che gli alunni debbano avvicinarsi ai

contenuti della Carta costituzionale. Nella scuola dell'infanzia, si osserverà e si perseguirà l'evolversi dei seguenti traguardi:

□ Conoscenza dell'esistenza della Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, del vivere bene in armonia

con gli altri.

□ I principali simboli della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno).

□ Conoscenza essenziale dei diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on

the Rigths of the Child), dell'esistenza e dell'operato delle principali associazioni che si



occupano attivamente della tutela e promozione dei

diritti dell'infanzia in Italia e nel mondo (Save the Children, Telefono Azzurro, Unicef).

□ Le prime regole del pedone e del ciclista, la segnaletica stradale di base per un corretto e più consapevole esercizio nei primi

spostamenti.

□ Conoscenza dei primi elementi dell'informatica (software, periferiche, simbologia iconica).

□ Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.

□ Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).

□ Conoscenza dell'importanza dell'attività fisica, dell'allenamento e dell'esercizio per il conseguimento di piccoli obiettivi.

□ Conoscenza della realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse

situazioni.

□ Esperienze ad attenzione finalizzate allo sviluppo del senso di solidarietà e di accoglienza.

□ Importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.

□ Avvio ad esperienze ed osservazioni contestuali all'ecosostenibilità ambientale.

□ Cura e valore del materiale, riciclo: applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata attraverso esercizi di reimpiego

creativo.

□ Educazione alimentare: cibi importanti per la crescita, cibi dannosi per l'organismo.

Si faccia riferimento al curriculum verticale di Educazione Civica così come è stato recepito in seguito al DM 183 del 7 settembre 2024



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale di Istituto costituisce l'intelaiatura delle esperienze di apprendimento progettate per accompagnare l'alunno in un percorso unitario dai 3 ai 14 anni. In piena



coerenza con le Indicazioni Nazionali, la nostra scuola promuove un itinerario formativo progressivo e continuo che attraversa i tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado), garantendo la coerenza pedagogica e la stabilità degli apprendimenti.

Gli aspetti che qualificano e sostanziano il nostro Curricolo sono:

Continuità e Unitarietà Metodologica: Il percorso è strutturato per raccordare i traguardi di competenza tra i diversi ordini di scuola. Questo permette di trasformare il passaggio tra i gradi di istruzione in un'evoluzione naturale, basata su criteri di gradualità, dove il consolidamento delle competenze strumentali di base (linguistiche e logico-matematiche) è inteso come prerequisito essenziale per ogni successivo approfondimento disciplinare.

Progettazione per Competenze: Il Curricolo si focalizza sullo sviluppo di competenze chiave e trasversali. Gli obiettivi di apprendimento sono i cardini su cui i docenti costruiscono esperienze significative, capaci di trasformare le conoscenze in abilità operative, con particolare attenzione alla padronanza dei linguaggi fondamentali e del metodo di studio.

Ambienti di Apprendimento Innovativi: Il Curricolo trova espressione in contesti didattici differenziati — laboratori, spazi digitali, attività di potenziamento — che favoriscono l'inclusione e permettono di personalizzare i percorsi, assicurando a ogni studente il raggiungimento dei traguardi previsti.

Flessibilità e Ricerca Didattica: Inteso come strumento dinamico, il Curricolo sostiene la libertà d'insegnamento e la progettazione collegiale. I docenti lavorano in modo verticale per individuare le strategie più idonee a garantire l'acquisizione solida dei nuclei fondanti di ciascuna disciplina, integrando i nuovi linguaggi della contemporaneità (STEM, competenze digitali, sostenibilità).

Valenza Orientativa: Ogni segmento del curriculum è pensato per aiutare l'alunno a scoprire e consolidare le proprie attitudini. Il percorso verticale fornisce allo studente gli strumenti critici e le competenze di base necessari per operare scelte consapevoli nel proprio cammino di istruzione e formazione."



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto riconosce che il successo formativo e personale degli studenti non dipende solo dalle conoscenze disciplinari, ma dallo sviluppo delle soft skills: quell'insieme di abilità personali e relazionali che permettono di affrontare con consapevolezza le sfide della società contemporanea.

Attraverso la didattica laboratoriale e le metodologie attive già integrate nel curricolo, la scuola promuove lo sviluppo di tre aree chiave:

Area Cognitiva (Imparare a imparare): sviluppo del pensiero critico, capacità di risolvere problemi da semplici a complessi (problem solving) e adattabilità di fronte a nuovi compiti, anche attraverso l'uso consapevole delle tecnologie digitali.

Area Relazionale (Collaborazione): potenziamento della capacità di lavorare in gruppo, ascolto attivo, mediazione dei conflitti e spirito di solidarietà. Queste abilità vengono sollecitate costantemente nelle attività di *cooperative learning* e nei progetti di tutoraggio tra pari.

Area Realizzativa (Autonomia e Responsabilità): promozione dello spirito di iniziativa, della capacità di organizzare il proprio lavoro e della puntualità nel portare a termine gli impegni assunti, sia individuali che collettivi.

Queste competenze trasversali non vengono trasmesse in modo isolato, ma sono parte integrante di ogni attività d'aula. La loro valutazione avviene attraverso l'osservazione dei comportamenti e la valorizzazione della capacità dello studente di gestire l'errore come opportunità di crescita, favorendo così una progressiva maturazione dell'autonomia e della fiducia in sé stessi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il nostro Istituto assume come riferimento per la progettazione educativa le Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente definite dalla Raccomandazione del Consiglio



dell'Unione Europea del 22 maggio 2018. Si precisa che, in linea con l'emanazione delle Nuove Indicazioni Nazionali (2025), il quadro delle competenze di cittadinanza è attualmente oggetto di una revisione finalizzata all'integrazione dei nuovi alfabeti digitali, dei sistemi di Intelligenza Artificiale e delle competenze orientative. In attesa della definizione del nuovo documento, l'Istituto adotta le seguenti declinazioni operative, intese come traguardi trasversali a tutte le discipline.

Declinazione delle Competenze Trasversali

Imparare ad Imparare (Competenza Personale, Sociale e Capacità di Imparare a Imparare): Lo studente matura consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri punti di forza e fragilità. Acquisisce un metodo di studio flessibile, gestisce efficacemente il tempo e le risorse, e dimostra resilienza nel fronteggiare l'incertezza e le sfide cognitive.

Pensiero Critico e Gestione dell'Informazione: Capacità di ricercare, analizzare e valutare criticamente dati e contenuti provenienti da fonti diverse (cartacee, digitali, sistemi di IA). Lo studente distingue fatti da opinioni, valuta l'attendibilità delle informazioni e utilizza strumenti logico-argomentativi per costruire il proprio giudizio.

Comunicazione Efficace e Multilinguistica: Padronanza dei linguaggi verbali e non verbali per esprimere concetti, sentimenti e opinioni in forma orale e scritta. Lo studente adatta il registro ai diversi contesti e supporti (multimediali e informatici), favorendo il dialogo interculturale attraverso la conoscenza delle lingue comunitarie.

Collaborazione, Partecipazione e Cittadinanza Attiva: Capacità di agire come cittadino responsabile e partecipare pienamente alla vita sociale. Lo studente interagisce nei gruppi rispettando i diversi punti di vista, gestisce i conflitti in modo costruttivo e contribuisce al benessere comune attraverso il senso etico e la solidarietà.

Problem Solving e Pensiero Computazionale: Affrontare situazioni complesse formulando ipotesi, individuando risorse e proponendo soluzioni originali. Lo studente utilizza l'approccio scientifico e le competenze STEM per analizzare fenomeni, individuare collegamenti e relazioni tra sistemi e agire con spirito di iniziativa e progettualità.



Consapevolezza ed Espressione Culturale: Riconoscere l'importanza dell'espressione creativa di idee ed esperienze attraverso una varietà di linguaggi (arti, musica, letteratura). Lo studente individua le relazioni tra eventi e concetti, sviluppando un senso di appartenenza a una cultura che è al tempo stesso locale, nazionale ed europea.

Allegato:

Curricolo educazione civica IC Varese 3 A. Vidoletti .docx.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: GALIL.GALILEI-VARESE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo è elaborato dai docenti e nasce come risultato di un lavoro collettivo, dello sforzo di tutti i docenti dell'Istituto che hanno messo in gioco le loro specifiche professionalità per creare uno strumento unico, condiviso e operativo per rendere il processo educativo di otto anni un percorso coerente e progressivo. Se un percorso educativo ha questi connotati permette all'alunno di acquisire un bagaglio di competenze stabile e duraturo, che costituirà la base per altri apprendimenti lungo la carriera scolastica

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta educativa della scuola è finalizzata allo sviluppo delle seguenti competenze



trasversali: - Identità e autonomia: conoscenza di sé, relazione con gli altri (operare scelte personali ed assumersi responsabilità); - orientamento (fare piani per il futuro, verificare e adeguare il proprio progetto di vita); - convivenza civile (coesistere, condividere, essere consapevoli); - strumenti culturali (leggere e governare l'esperienza). Lo sviluppo di queste competenze viene garantito all'interno del curricolo di ogni disciplina e attraverso progetti/attività interdisciplinari.

Allegato:

CURRICOLO ESPERIENZIALE SCUOLA PRIMARIA ALLEGATO AL RAV 2.3.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: GIOV.CANETTA - S. AMBROGIO -

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo è elaborato dai docenti e nasce come risultato di un lavoro collettivo, dello sforzo di tutti i docenti dell'Istituto che hanno messo in gioco le loro specifiche professionalità per creare uno strumento unico, condiviso e operativo per rendere il processo educativo di otto anni un percorso coerente e progressivo. Se un percorso educativo ha questi connotati permette all'alunno di acquisire un bagaglio di competenze stabile e duraturo, che costituirà la base per altri apprendimenti lungo la carriera scolastica

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta educativa della scuola è finalizzata allo sviluppo delle seguenti competenze



trasversali: - Identità e autonomia: conoscenza di sé, relazione con gli altri (operare scelte personali ed assumersi responsabilità); - orientamento (fare piani per il futuro, verificare e adeguare il proprio progetto di vita); - convivenza civile (coesistere, condividere, essere consapevoli); - strumenti culturali (leggere e governare l'esperienza). Lo sviluppo di queste competenze viene garantito all'interno del curricolo di ogni disciplina e attraverso progetti/attività interdisciplinari.

Allegato:

CURRICOLO ESPERIENZIALE SCUOLA PRIMARIA ALLEGATO AL RAV 2.3.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: LUIGI SETTEMBRINI-VARESE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo è elaborato dai docenti e nasce come risultato di un lavoro collettivo, dello sforzo di tutti i docenti dell'Istituto che hanno messo in gioco le loro specifiche professionalità per creare uno strumento unico, condiviso e operativo per rendere il processo educativo di otto anni un percorso coerente e progressivo. Se un percorso educativo ha questi connotati permette all'alunno di acquisire un bagaglio di competenze stabile e duraturo, che costituirà la base per altri apprendimenti lungo la carriera scolastica

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta educativa della scuola è finalizzata allo sviluppo delle seguenti competenze



trasversali: - Identità e autonomia: conoscenza di sé, relazione con gli altri (operare scelte personali ed assumersi responsabilità); - orientamento (fare piani per il futuro, verificare e adeguare il proprio progetto di vita); - convivenza civile (coesistere, condividere, essere consapevoli); - strumenti culturali (leggere e governare l'esperienza). Lo sviluppo di queste competenze viene garantito all'interno del curricolo di ogni disciplina e attraverso progetti/attività interdisciplinari.

Allegato:

CURRICOLO ESPERIENZIALE SCUOLA PRIMARIA ALLEGATO AL RAV 2.3.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: A.LOCATELLI - MASNAGO -

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo è elaborato dai docenti e nasce come risultato di un lavoro collettivo, dello sforzo di tutti i docenti dell'Istituto che hanno messo in gioco le loro specifiche professionalità per creare uno strumento unico, condiviso e operativo per rendere il processo educativo di otto anni un percorso coerente e progressivo. Se un percorso educativo ha questi connotati permette all'alunno di acquisire un bagaglio di competenze stabile e duraturo, che costituirà la base per altri apprendimenti lungo la carriera scolastica

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta educativa della scuola è finalizzata allo sviluppo delle seguenti competenze



trasversali: - Identità e autonomia: conoscenza di sé, relazione con gli altri (operare scelte personali ed assumersi responsabilità); - orientamento (fare piani per il futuro, verificare e adeguare il proprio progetto di vita); - convivenza civile (coesistere, condividere, essere consapevoli); - strumenti culturali (leggere e governare l'esperienza). Lo sviluppo di queste competenze viene garantito all'interno del curricolo di ogni disciplina e attraverso progetti/attività interdisciplinari.

Allegato:

CURRICOLO ESPERIENZIALE SCUOLA PRIMARIA ALLEGATO AL RAV 2.3.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: A. VIDOLETTI - VARESE -

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Vedi allegato curriculum verticale

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Vedi allegato



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC VARESE 3 VIDOLETTI (ISTITUTO
PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: potenziamento delle competenze linguistiche

Inserimento di ore di madrelingua :

classi 5 scuola primaria, classi seconde scuola secondaria di primo grado.

Conversazione inglese /spagnolo pomeridiana .

Attività specifiche dell'indirizzo Europeo (potenziamento della lingua inglese con 5 ore settimanali anziché 3).

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- utilizzo fondi DM 65 multilinguismo

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM e Multilinguismo: Due Percorsi, Un Futuro.

Approfondimento:

Le voci visualizzate in automatico dal sistema relative al collegamento con i progetti PNRR degli anni precedenti sono integrate e aggiornate dal documento in allegato, che illustra l'attuazione del D.M. 65/2023 'Nuove competenze e nuovi linguaggi' e il relativo impatto sull'Offerta Formativa del triennio 2025-2028."

Allegato:

PNRR_DM65_Aggiornamento_Vidoletti.pdf'.pdf



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC VARESE 3 VIDOLETTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: CALENDARIO

Quotidianamente viene fatto il calendario inserendo giorno e tempo meteorologico riconoscendo e denominando il numero del giorno (da 1 a 10 E oltre per chi già li conosce)

Alle fine del mese i bambini devono accordarsi su chi stacca i cartellini dei giorni, chi il tempo e vengono quindi classificati per colore (verde, giallo, arancione, rosso, viola, rosa , blu) e per tempo meteorologico (sole, pioggia, vento, nebbia, nuvole, tempo variabile, neve).

Finita la classificazione vengono contati i componenti dei vari insiemi e quindi verificati i maggiori ed i minori

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

- Collaborare con i compagni per un fine comune rispettando il pensiero e l'idea dell'altro
- Riconoscere e denominare i numeri
- Saper contare fino a 10
- Raggruppare, seriare ed ordinare secondo un criterio dato
- Riconoscere le differenze di quantità

○ **Azione n° 2: LE STAGIONI**

Il nostro giardino e la collocazione della nostra scuola ci permettono un'attenta osservazione della natura e dei suoi elementi che favoriscono quindi nuove scoperte e la comprensione della relazione tra causa ed l'effetto di alcuni fenomeni naturali

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sperimentare con tutto il corpo e con tutti i sensi
- Osservare ed esplorare la natura circostante rispettandola
- Riconoscere e denominare in modo corretto alcuni fenomeni naturali (es: brina,ghiaccio,nebbia,lampo, tuono,vapore, scongelamento....)
- Conoscere e comprendere le trasformazioni fisiche e quelle relative del mondo vegetale
- Manifestare un atteggiamento di curiosità ed esplorazione intenzionale nei confronti dell'ambiente, di situazioni e problemi
- Cercare insieme una soluzione
- Sperimentare elementari eventi fisici e scientifici e saper formulare prime ipotesi



sulla loro natura

- Comprendere la relazione tra causa ed effetto (cosa succede al ghiaccio se si mette al sole o su una fonte di calore e viceversa oppure se non si da l'acqua ad una pianta etc...)

○ Azione n° 3: ATTIVITA' STEAM

Nella scuola primaria le STEAM hanno lo scopo di avviare un percorso di attività laboratoriali che permetta di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, attraverso un approccio integrato delle discipline e mediante un approccio digitale.

Caratterizzante sarà l'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e del "learning by doing" che vedono gli alunni al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. L'alunno è attivo nella formulazione di ipotesi, le sperimenta e ne controlla le conseguenze, anche mediante la raccolta di dati ed evidenze. Infine, argomenta le proprie scelte ed è aperto alla costruzione di nuove conoscenze.

Grazie alla didattica STEAM viene promosso l'uso della tecnologia in modo critico e creativo, tenendo conto sia delle potenzialità, sia dei rischi legati a un loro utilizzo non corretto. Inoltre, le attività vengono proposte considerando le potenzialità, le capacità e le diverse modalità di apprendimento di ciascun alunno.

L'acquisizione di competenze in ambito STEAM, può essere accertato ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e ad osservazioni sistematiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Coding

Attraverso il coding gli alunni imparano a scomporre azioni e problemi in più fasi, sviluppando:

capacità logica di astrazione e deduzione

- capacità creativa di formulazione di ipotesi
- problem solving
- approccio ai problemi basato su formulazione di strategie
- sviluppo della lateralità
- costruzione del senso di ordine temporale e spaziale.

Coding unplugged

Le attività unplugged permettono di sviluppare il pensiero logico e computazionale attraverso un approccio ludico in cui gli alunni diventano protagonisti di vere e proprie sfide, di squadra o individuali, in cui bisogna ricercare la soluzione a un problema posto.

Per programmare unplugged (cioè "disconnessi") non si usano dispositivi digitali, ma carta e colori, tornando al mondo dell'analogico. Questo consente ai bambini non solo di saper leggere le tecnologie ma anche di saperle scrivere. Si tratta di un atto creativo, in cui l'alunno è stimolato a creare un prodotto con le proprie idee, sviluppare le competenze logiche e aumentare la capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente.

Un esempio, è quello di coinvolgere bambini e ragazzi in giochi di ruolo creando delle scacchiere disegnate a terra con il nastro adesivo. In questo modo gli alunni si alternano



nei ruoli di programmatore, colui che detta i comandi, e di robot, colui che li esegue.

Pixel Art

La pixel art è un'attività utile per avviare alla programmazione favorendo la capacità dei bambini di leggere il codice di un'immagine in pixel. Si tratta di un'attività divertente e stimolante che consente di riprodurre dei disegni, più o meno complessi, in base a grandezza e numero dei quadretti che si utilizzano.

Schede a frecce (algoritmi)

Sono attività in cui i bambini imparano a utilizzare le frecce per descrivere un percorso, o una sequenza di azioni. Si possono utilizzare schede con varie frecce tra cui scegliere o schede con griglie vuote in cui i bambini devono tracciare le frecce o posizionare le tessere che le rappresentano.

Ad esempio percorsi a frecce su una griglia, percorsi a labirinto, percorsi a scacchiera, ecc.

Scomposizioni

Scomporre, cioè dividere in più parti, applicato al coding significa smontare azioni e funzionamenti.

Con le scomposizioni i bambini hanno un ruolo più attivo perché sono loro a creare la matrice delle attività. Possono scomporre il percorso da casa a scuola in una serie di indicazioni molto pratiche (gira a destra, avanti dritto fino a..., ecc.). Allo stesso modo possono scomporre un'azione di vita pratica (una ricetta, le azioni per lavarsi, ecc.) o un'immagine (usando Tangram o giochi simili).

Sequenze grafiche di attività

Nel coding la sequenza è l'ordine che un programma deve seguire. Si può giocare con le sequenze delle storie, delle favole, momenti della giornata, ecc. Vengono proposte immagini delle varie sequenze della storia (favola, azione, ecc.) da riordinare seguendo l'ordine logico corretto. Ad esempio: le sequenze di una ricetta in cucina, le istruzioni per lavare i denti, ecc.



○ **Azione n° 4: FESTIVAL DELLA SCIENZA GENOVA**

Le classi seconde della Scuola secondaria di Primo Grado partecipano alle attività laboratoriali organizzate dal Festival della scienza di Genova che si svolge ogni anno tra ottobre e novembre.

Il Festival della Scienza è uno dei leader tra gli eventi di diffusione della cultura scientifica diventato, negli anni, un punto di riferimento a livello internazionale. Scienziati, ricercatori, divulgatori, artisti, autori, ma anche enti scientifici, associazioni e imprese, incontrano il pubblico per far sì che la scienza si possa toccare, vedere e capire senza confini, in un confronto aperto e libero da un approccio accademico. Mostre, incontri, laboratori, spettacoli, conferenze e molto altro permettono, dal 2003, di osservare e interagire con la scienza da discipline e sfumature differenti. Ogni edizione è inoltre caratterizzata da una parola chiave: un fil rouge che dà modo di orientarsi e interpretare da una prospettiva chiara e intrigante gli oltre 300 eventi in programma.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'attenzione del docente sarà posta a:



- Sollecitare un ruolo attivo degli allievi che non solo devono fare ciò che dice l'insegnante ma anche scegliere e decidere tra più opzioni;
- Mettere, con opportuna gradualità, la responsabilità del risultato nelle loro mani affidando loro l'organizzazione e il monitoraggio delle attività;
- Sollecitare una continua riflessione su ciò che si sta facendo e si è fatto;
- Far lavorare gli allievi come "gruppo al lavoro" (discutere, valutare opzioni, assumersi responsabilità, decidere, gestire conflitti...);
- Ancorare le attività di apprendimento (macro o micro) all'esperienza corrente degli allievi (partire dalla realtà e non dalle discipline).

○ Azione n° 5: Fa.Lab.ella

La Scuola Secondaria di Primo Grado organizza un concorso di progettazione di tecnologia per le classi seconde.

Per l'a.s. 2023/24 il tema del concorso è "Costruiamo una casetta per i libri".

La casetta dei libri dovrà esser posizionata nel parco della scuola Vidoletti.

Per quanto riguarda le dimensioni gli alunni dovranno trovare spunti da progetti analoghi già realizzati.

Gli studenti dovranno sviluppare idee innovative che possano contribuire a migliorare l'accesso ai libri e alla lettura della scuola che frequentano .

Il progetto deve riguardare qualsiasi aspetto della costruzione della casetta, come il design, i materiali, la sostenibilità, ecc.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il concorso ha lo scopo di promuovere la creatività e l'innovazione tra gli studenti delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado. Gli studenti saranno incoraggiati a sviluppare idee innovative e a creare prototipi funzionanti utilizzando la tecnologia e la fantasia.

E' inoltre previsto che il progetto sia sviluppato con spunti interdisciplinari in particolare nel campo della poesia, della musica e dell'arte dimensioni significative nella vita del professor Falabella.

○ **Azione n° 6: LABORATORIO CURRICOLARE**

Attività ordinaria di laboratorio (a consolidamento delle conoscenze) nelle ore curricolari di matematica/scienze

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



L'attenzione del docente sarà posta a:

- Sollecitare un ruolo attivo degli allievi che non solo devono fare ciò che dice l'insegnante ma anche scegliere e decidere tra più opzioni;
- Mettere, con opportuna gradualità, la responsabilità del risultato nelle loro mani affidando loro l'organizzazione e il monitoraggio delle attività;
- Sollecitare una continua riflessione su ciò che si sta facendo e si è fatto;
- Far lavorare gli allievi come "gruppo al lavoro" (discutere, valutare opzioni, assumersi responsabilità, decidere, gestire conflitti...);
- Ancorare le attività di apprendimento (macro o micro) all'esperienza corrente degli allievi (partire dalla realtà e non dalle discipline).

○ **Azione n° 7: Moduli del PN2127 FSE Agenda Nord**

Tre moduli sono già stati attivati nella prima parte dell'a.s 2025/26.

1) Laboratorio di matematica per le prime classi della Scuola primaria - Conta che ti passa

Il laboratorio ha come fine il consolidamento delle competenze matematiche di base per le prime classi della scuola classe primaria; rappresenta un modo efficace per favorire l'apprendimento in modo attivo e coinvolgente. Questo laboratorio include attività pratiche, giochi e situazioni reali per rafforzare le competenze sui numeri, le operazioni e la geometria. Alla pratica attiva, si affianca l'uso di strumenti digitali che possono rappresentare per i bambini un mezzo di connessione accattivante e coinvolgente alla materia.

2) Modulo di matematica per le classi 3^a e 4^a della Scuola Primaria

Che cos'è la matematica? E' molto più di somme, sottrazioni, moltiplicazioni e divisioni; è molto più di semplici numeri! La matematica fa parte della vita di tutti noi, quando facciamo acquisti e quando seguiamo una ricetta di cucina, quando dividiamo qualcosa con gli amici e quando organizziamo un viaggio! Troppo spesso le abilità e le conoscenze



apprese a scuola rimangono inerti e gli alunni non sono in grado di utilizzarle in altri contesti.

Scopo del corso è proporre attività laboratoriali che permettano agli alunni di risolvere situazioni problematiche della vita reale, riflettendo e lavorando insieme ad altri, anche utilizzando tecnologie che permettono di semplificare la vita e/o di trovare soluzioni originali e creative.

3) Robotica

FASE 1 – ESPLORAZIONE E CREATIVITÀ

Obiettivo: introdurre il concetto di robot, disegno-progetto, sperimentazione creativa.

FASE 2 – SPERIMENTAZIONE E COSTRUZIONI SEMPLICI

Obiettivo: costruire e testare macchine semplici, lavorare in team.

FASE 3 – PROGRAMMAZIONE E ROBOTICA LEGO

Obiettivo: introdurre programmazione visuale e robot LEGO.

FASE 4 – REVISIONE E PRESENTAZIONE

Obiettivo: riflessione e documentazione del percorso.

FASE 5 – EVENTO FINALE

Obiettivo: Autovalutazione, mostra e comprensione del percorso.

4) Coding (in previsione)

Il modulo si propone di introdurre gli alunni alla logica della programmazione non come fine a se stessa, ma come linguaggio per "imparare a imparare". Attraverso l'uso di piattaforme di programmazione visuale a blocchi (come Scratch o Code.org), gli studenti diventeranno creatori attivi di contenuti digitali anziché semplici fruitori.

L'attività, inserita nella cornice di Agenda Nord per il potenziamento delle competenze



STEM, si articolerà attraverso:

Problem Solving Creativo: scomposizione di problemi complessi in sequenze logiche elementari.

Storytelling Digitale: ideazione e realizzazione di storie animate e piccoli videogiochi didattici.

Debugging: sviluppo della resilienza e del pensiero critico attraverso l'individuazione e la correzione degli errori nelle istruzioni fornite al computer.

Inclusione e Condivisione: utilizzo del coding come linguaggio universale per favorire la partecipazione di ogni alunno, stimolando il confronto e lo scambio di soluzioni originali all'interno della repository digitale d'Istituto.

Il termine previsto per tutte la realizzazione di tutti i moduli del PN2127 FSE Agenda Nord è il 31/12/2026

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità

○ Azione n° 8: INDIRIZZO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO Scuola Secondaria I Grado: Nuove Competenze STEM

L'Istituto valorizza il consolidato Percorso Scientifico-Tecnologico della Scuola Secondaria (VAMM8721018), attivo da sei anni come pilastro dell'offerta formativa.

In coerenza con l'Atto di Indirizzo del Dirigente e grazie alle risorse del PNRR (D.M. 65/2023 - Nuove competenze e nuovi linguaggi), tale indirizzo vive oggi una fase di ulteriore



potenziamento e innovazione. Le attività STEM vengono integrate e ampliate attraverso:

Evoluzione Laboratoriale: L'integrazione tra l'esperienza didattica pluriennale dell'Istituto e le nuove dotazioni tecnologiche finanziate dal PNRR (Next Generation Labs).

Progettualità 'Due Percorsi, Un Futuro': L'attuazione della Linea di Intervento A, che permette di strutturare attività aggiuntive (curricolari ed extracurricolari) focalizzate sul pensiero computazionale, la robotica educativa e le scienze sperimentali.

Raccordo con la Transizione Digitale: L'aggiornamento del percorso scientifico per includere moduli sull'uso etico e critico dell'Intelligenza Artificiale e sulla sostenibilità ambientale.

Il Percorso Scientifico-Tecnologico si conferma dunque come un'attività d'eccellenza che coniuga la solidità della tradizione didattica della Vidoletti con le sfide dell'innovazione europea. Per il dettaglio del piano di potenziamento PNRR applicato alle discipline scientifiche, si rimanda all'allegato 'PNRR_DM65_Aggiornamento_Vidoletti.pdf'."

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

In coerenza con le Nuove Indicazioni Nazionali 2025, l'Istituto adotta un modello di valutazione delle competenze STEM che integra le scienze, la tecnologia, l'ingegneria e la matematica in un approccio unitario e laboratoriale. Gli obiettivi cardine sono:



Padronanza del Metodo Scientifico Sperimentale: Capacità di osservare fenomeni, formulare ipotesi verificabili e analizzare dati, utilizzando strumenti di misura digitali e analogici per giungere a conclusioni basate sull'evidenza.

Pensiero Computazionale e Algoritmico: Sviluppo della capacità di scomposizione di problemi complessi (problem posing e solving) attraverso il coding, la robotica educativa e la comprensione logica dei processi di Intelligenza Artificiale.

Competenza Tecnica e Progettuale: Capacità di ideare e realizzare prototipi o soluzioni tecnologiche sostenibili, integrando conoscenze di diverse aree per rispondere a sfide del mondo reale.

Alfabetizzazione ai Dati (Data Literacy): Capacità di interpretare, rappresentare e valutare criticamente informazioni quantitative e statistiche, distinguendo tra correlazione e causalità in contesti scientifici e tecnologici.

Consapevolezza Etica e Sostenibile: Valutazione dell'impatto delle innovazioni scientifiche e tecnologiche sulla società e sull'ambiente (Green STEM), in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile

Dettaglio plesso: A. VIDOLETTI - VARESE -

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Stem e multilinguismo: due percorsi, un futuro**

Il progetto prevede la realizzazione di:

- percorsi didattici, formativi e di orientamento per il potenziamento delle competenze



STEM, digitali e di innovazione. Inoltre, a livello trasversale, i percorsi sono progettati in modo da favorire la valorizzazione dei talenti e il rafforzamento delle competenze delle alunne verso lo studio delle STEM, in un quadro di superamento degli stereotipi e dei divari di genere.

- percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti;

Di seguito, l'elenco delle attività proposte:

- Elettronica educativa
- Fotografia - editing multimediale
- Informatica – Uso di software
- Robotica educativa
- Coding
- Matematica
- laboratorio di Scienze
- laboratorio di Botanica
- laboratorio di Biologia
- Progettazione di prodotti innovativi
- Percorsi di potenziamento per certificazioni linguistiche e CLIL

I progetti per il potenziamento delle competenze STEM sono rivolti agli alunni delle classi 3^a - 4^a - 5^a della scuola Primaria e a tutte e tre le classe della Secondaria di Primo Grado.

Il progetto dell'area linguistica è rivolto a tutte gli ordini di scuola dell'Istituto comprensivo.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppo di competenze e abilità di base di concetti fondamentali di elettricità, circuiti, componenti elettronici e linguaggio di programmazione Arduino.

Sviluppo di competenze e abilità di base nell'ambito della creazione di un EBOOK FOTOGRAFICO con iPad

Sviluppo di competenze e abilità di base nell'ambito della progettazione CAD - Si utilizzeranno software free e open source.



Sviluppo di competenze e abilità logica linguistica in Italiano con Kahoot!

Sviluppo di competenze e abilità di base nell'ambito della progettazione di robot in grado di muoversi e di interagire con l'ambiente

Sviluppo di competenze e abilità di base nell'ambito della robotica attraverso il gioco con l'uso di semplici robot.

Percorso di introduzione al coding, sviluppo del pensiero computazionale e del pensiero critico.

Interventi di potenziamento delle competenze matematiche attraverso giochi matematici in ambiente digitale interattivo

Laboratorio di Matematica e Geometria con l'utilizzo di GeoGebra. Esplorazione di concetti geometrici, costruzione di figure, sperimentazione di relazioni e proprietà matematiche in modo dinamico e interattivo.

Promozione della laboratorialità e del learning by doing: esperimenti in cucina per chimici golosi.

Promozione della laboratorialità e del learning by doing: COSTRUIAMO UN BUG HOTEL in giardino. Educare ad una fruizione sostenibile dell'ambiente naturale.



Promozione della laboratorialità e del learning by doing: Imparare a riconoscere le principali essenze arboree ed arbustive spontanee del nostro territorio attraverso attività di censimento e raccolta di campione per l'allestimento di un erbario.

Promozione della laboratorialità e del learning by doing: NATURA A SCUOLA. Rilevamento delle specie vegetali presenti nel giardino della scuola. Progettazione e realizzazione di un erbario.

Saper valutare la qualità delle acque (lentiche e lotiche) attraverso il campionamento dei macro invertebrati acquatici, secondo il metodo EBI (Evaluation Biotic Index)

Promozione della laboratorialità e del learning by doing: progettiamo di un giardino verticale

Promozione della laboratorialità e del learning by doing: laboratorio di design. Progettazione e prototipazione di un prodotto innovativo.

Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie

Percorsi finalizzati sia al potenziamento della didattica curricolare sia come sperimentazione di percorsi CLIL nell'ambito delle discipline non linguistiche, il docente esperto deve essere madrelingua o comunque in possesso di una certificazione linguistica pari almeno a C1 coadiuvato da un tutor



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

PTOF 2025 - 2028



Moduli di orientamento formativo

IC VARESE 3 VIDOLETTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe II: Consapevolezza di sé e delle proprie attitudini**

Il percorso di orientamento per le classi seconde consolida la maturazione dell'alunno attraverso l'approfondimento della conoscenza di sé e l'esplorazione attiva delle discipline come campi di possibile interesse futuro. In linea con la verticalità dell'Istituto, il modulo evolve i concetti di socializzazione e gioco motorio appresi nei gradi precedenti verso una cittadinanza attiva e una riflessione critica sulle proprie potenzialità

Attività curriculari integrate (30 ore totali):

Orientamento Disciplinare e Linguaggi: Valorizzazione delle competenze logico-matematiche (Giochi di Rosi), artistico-espressive (Poster della Pace) e critica cinematografica (Cineforum) per far emergere talenti specifici in vista delle scelte future.

Progetto "Scuola Attiva" e Benessere: In continuità con la Scuola Primaria, le attività motorie d'istituto mirano al potenziamento delle competenze motorie e all'orientamento sportivo. Lo sport è inteso come strumento per lo sviluppo di competenze sociali, relazionali e civiche, promuovendo il fair play e stili di vita sani.

Raccordo con l'Educazione Civica: Integrazione dei temi della legalità, della solidarietà (Donacibo) e della cittadinanza digitale, attraverso la riflessione critica sui modelli proposti dai media e il rispetto delle regole condivise.



Area Introspettiva e Relazionale: Percorsi di educazione affettiva e progetti come "Inspiring Girl" per favorire l'individuazione di modelli di riferimento e lo sviluppo dell'autoconsapevolezza.

Attività Opzionali e Territorio: Il modulo si arricchisce di esperienze extracurricolari (conversazione in lingua, attività sportive) che permettono all'alunno di testare le proprie competenze in contesti reali e in interazione con la comunità locale.

Allegato:

MODULI ORIENTAMENTO FORMATIVO CLASSI SECONDE.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Didattica orientativa STEM e Progetto Scuola Attiva

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe I: Alla scoperta delle attitudini e delle**



competenze

Il modulo costituisce l'anello di congiunzione nel percorso verticale d'Istituto. Esso raccoglie e valorizza l'eredità del percorso di orientamento esplorativo della Scuola Primaria, utilizzando la fase di accoglienza e le diverse aree disciplinari come strumenti per l'osservazione delle attitudini personali. L'obiettivo è favorire una transizione serena e consapevole, supportando l'alunno nella costruzione della propria identità scolastica all'interno dei diversi indirizzi (Europeo, Musicale, Scientifico-Tecnologico e Ordinario).

Attività previste:

Accoglienza e Coesione (Sport e Territorio): uscite didattiche (es. Vela presso il Lago di Varese) o attività laboratoriali volte a favorire la socializzazione, il senso di appartenenza e l'osservazione delle dinamiche relazionali in contesti non formali.

Progetto "Scuola Attiva": Percorso di potenziamento motorio finalizzato allo sviluppo delle competenze civiche e sociali (fair play) e alla consapevolezza del proprio benessere psicofisico, in continuità con il lavoro avviato nei gradi precedenti.

Orientamento ai Linguaggi (Cineforum e Didattica Orientativa): Utilizzo del linguaggio cinematografico e laboratori curati dai docenti per stimolare la riflessione critica, l'autoanalisi e la scoperta dei diversi campi di interesse (scientifico, linguistico, espressivo).

Allegato:

MODULI ORIENTAMENTO FORMATIVO CLASSI PRIME.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Didattica orientativa disciplinare, Progetto Scuola Attiva (benessere e fair play) e attività di accoglienza in ambiente naturale (Vela).

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III: Verso una scelta consapevole

Il modulo rappresenta la fase conclusiva del percorso di orientamento verticale. Esso mira a trasformare le attitudini emerse nel triennio in un progetto di vita concreto. Attraverso il confronto con il territorio, l'offerta formativa superiore e il mondo del lavoro, l'alunno viene accompagnato alla stesura del proprio consiglio di orientamento, inteso come sintesi di un percorso di crescita iniziato nel primo ciclo d'istruzione.

Attività curriculari integrate (30 ore totali):

Consapevolezza e Autovalutazione: Percorsi di educazione affettiva e attività disciplinari specifiche per riflettere sulle proprie competenze e sulla maturazione personale.

Conoscenza dell'Offerta Formativa: Partecipazione al Salone dell'Orientamento, incontri con rappresentanti degli Istituti Superiori in sede e utilizzo della Guida-Percorsi della Provincia di Varese per una rassegna completa delle opportunità del territorio.

Apertura al Mondo del Lavoro (PMI Day): Incontri con le imprese e partecipazione al Salone dei Mestieri online per comprendere le dinamiche del sistema produttivo e le competenze richieste dal mercato.

Eccellenza e Potenziamento Linguistico/Logico: Conversazioni con madrelingua inglese,



preparazione alle certificazioni (KET) e gare matematiche (Pristem Bocconi) per testare le proprie eccellenze in vista dei percorsi liceali o tecnici.

Allegato:

ORIENTAMENTO CLASSE TERZA.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Incontri con le imprese (PMI Day), Salone dei Mestieri

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe I e II con fondi FSE Orientamento PN2127**

Mi oriento: arte musica e creatività

Laboratori ed esperienze pratiche sui mestieri dell'arte in particolare sulle arti visive e sonore.



-Attività laboratoriali per lo sviluppo delle competenze relative alle attività musicali ed artistiche, con l'intervento di professionisti . Sono previsti incontri con esperti nel settore delle arti (es. pittori/registi teatrali)

-Visite guidate in luoghi dell'arte

-Laboratori pratici (pittura/coro) partendo dalle abilità e dalle capacità degli allievi.

Mi oriento: tecnologia e attività pratiche

Il modulo offre agli studenti una panoramica concreta sulle applicazioni lavorative nei settori della tecnologia e del design, con un focus specifico sull'orientamento verso le professioni STEM.

Il percorso si articola nelle seguenti fasi operative:

Analisi e Studio: presentazione delle carriere STEM e analisi tecnica di prodotti di design iconici (es. sedia e caffettiera) con l'intervento di esperti del settore

Progettazione e Sviluppo: studio e realizzazione di un modello in scala 1:1 (es. lampada)

Esperienza sul campo: visite guidate presso studi tecnici e aziende del territorio per osservare i cicli produttivi reali.

Laboratorio Pratico: fasi assistite di costruzione e rifinitura del prototipo progettato.

Valutazione Finale: momenti di autovalutazione, restituzione collettiva del percorso e analisi dei prodotti realizzati.

Prodotti attesi e finalità: il corso mira a fornire agli studenti strumenti critici e metodologici per un orientamento consapevole in campo tecnologico, trasformando l'idea progettuale in un manufatto finito.

Sono previsti altri due moduli:

3) Mi oriento: scienze e matematica

4) Mi oriento : area antropologica



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: A. VIDOLETTI - VARESE -

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: CLASSI PRIME CONOSCENZA DI SE' + MI ORIENTO CON LE DISCIPLINE

Sulla base delle Linee guida per l'orientamento (decreto 22/12/2022 n°328), la scuola si impegna a promuovere negli studenti le competenze orientative fondamentali per la scelta consapevole di un progetto personale e professionale, valorizzando potenzialità e talenti e riducendo così il fenomeno della dispersione scolastica.

L'organizzazione di un sistema strutturato e coordinato tra docenti, famiglie ed agenzie formative del territorio permette innanzitutto di individuare interventi tesi allo sviluppo delle competenze di base e trasversali (competenze chiave europee) in un'ottica di



didattica orientativa sempre più laboratoriale. Inoltre tale sistema guida alla valorizzazione di attività, anche opzionali o facoltative infra o extrascolastiche (culturali, ricreative, di volontariato, sportive, ...) che sostengano l'alunno nel suo percorso di formazione così da poter sviluppare la capacità di definire o ridefinire autonomamente i propri obiettivi personali.

Di conseguenza le attività di orientamento si collocano non solo nell'ambito dell'esperienza degli apprendimenti e dei percorsi disciplinari - tesi tra l'altro a sostenere la fiducia, l'autostima e la motivazione dei singoli alunni - ma si realizzano anche all'interno di una progettualità di Istituto che promuove talenti ed eccellenze mediante esperienze, anche informali, centrate sulla conoscenza del sé alla scoperta delle proprie attitudini.

Si riporta in allegato una prima progettazione, per classi parallele, delle opportunità a carattere orientativo che l'Istituto propone come offerta formativa agli alunni e alle alunne della scuola secondaria di primo grado nell'ambito di una didattica orientativa.

Essendo l'anno scolastico 2023-24 "anno pilota" di nuova normativa, nei prossimi anni alcune iniziative potrebbero subire modifiche nei contenuti e nella tempistica a seguito della verifica didattica di quanto svolto.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	29	59

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



○ **Modulo n° 2: CLASSI SECONDE CONOSCENZA DI SE' + MI ORIENTO CON LE DISCIPLINE**

Sulla base delle Linee guida per l'orientamento (decreto 22/12/2022 n°328), la scuola si impegna a promuovere negli studenti le competenze orientative fondamentali per la scelta consapevole di un progetto personale e professionale, valorizzando potenzialità e talenti e riducendo così il fenomeno della dispersione scolastica.

L'organizzazione di un sistema strutturato e coordinato tra docenti, famiglie ed agenzie formative del territorio permette innanzitutto di individuare interventi tesi allo sviluppo delle competenze di base e trasversali (competenze chiave europee) in un'ottica di didattica orientativa sempre più laboratoriale. Inoltre tale sistema guida alla valorizzazione di attività, anche opzionali o facoltative infra o extrascolastiche (culturali, ricreative, di volontariato, sportive, ...) che sostengano l'alunno nel suo percorso di formazione così da poter sviluppare la capacità di definire o ridefinire autonomamente i propri obiettivi personali.

Di conseguenza le attività di orientamento si collocano non solo nell'ambito dell'esperienza degli apprendimenti e dei percorsi disciplinari - tesi tra l'altro a sostenere la fiducia, l'autostima e la motivazione dei singoli alunni - ma si realizzano anche all'interno di una progettualità di Istituto che promuove talenti ed eccellenze mediante esperienze, anche informali, centrate sulla conoscenza del sé alla scoperta delle proprie attitudini.

Si riporta in allegato una prima progettazione, per classi parallele, delle opportunità a carattere orientativo che l'Istituto propone come offerta formativa agli alunni e alle alunne della scuola secondaria di primo grado nell'ambito di una didattica orientativa.

Essendo l'anno scolastico 2023-24 "anno pilota" di nuova normativa, nei prossimi anni alcune iniziative potrebbero subire modifiche nei contenuti e nella tempistica a seguito della verifica didattica di quanto svolto.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	33	63

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: CLASSI TERZE CONOSCENZA DI SE' + MI ORIENTO CON LE DISCIPLINE

Sulla base delle Linee guida per l'orientamento (decreto 22/12/2022 n°328), la scuola si impegna a promuovere negli studenti le competenze orientative fondamentali per la scelta consapevole di un progetto personale e professionale, valorizzando potenzialità e talenti e riducendo così il fenomeno della dispersione scolastica.

L'organizzazione di un sistema strutturato e coordinato tra docenti, famiglie ed agenzie formative del territorio permette innanzitutto di individuare interventi tesi allo sviluppo delle competenze di base e trasversali (competenze chiave europee) in un'ottica di didattica orientativa sempre più laboratoriale. Inoltre tale sistema guida alla valorizzazione di attività, anche opzionali o facoltative infra o extrascolastiche (culturali, ricreative, di volontariato, sportive, ...) che sostengano l'alunno nel suo percorso di formazione così da poter sviluppare la capacità di definire o ridefinire autonomamente i propri obiettivi personali.

Di conseguenza le attività di orientamento si collocano non solo nell'ambito dell'esperienza degli apprendimenti e dei percorsi disciplinari - tesi tra l'altro a sostenere la fiducia, l'autostima e la motivazione dei singoli alunni - ma si realizzano anche all'interno di una



progettualità di Istituto che promuove talenti ed eccellenze mediante esperienze, anche informali, centrate sulla conoscenza del sé alla scoperta delle proprie attitudini.

Si riporta in allegato la progettazione, per classi parallele, delle opportunità a carattere orientativo che l'Istituto propone come offerta formativa agli alunni e alle alunne della scuola secondaria di primo grado nell'ambito di una didattica orientativa. L'allegato illustra, inoltre, le attività di raccordo in entrata (tra le classi quinte della Primaria e le classi prime della Secondaria) e in uscita (visite alle scuole superiori del territorio, al Salone dei Mestieri e ulteriori attività informative)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	59	89

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● AREA SOLIDARIETA'/LEGALITA' /INTERCULTURA / CITTADINANZA

In questa area si sviluppano diversi progetti presenti nell'istituto da diversi anni. In particolare l'area comprende percorsi di educazione al rispetto dell'altro, alla pace, alla solidarietà, all'incontro con diverse culture; l'insegnamento della legalità costituisce una delle frontiere educative più importanti e ha l'obiettivo principale di creare un circolo virtuoso fra i giovani cittadini e le istituzioni per incentivare l'assunzione di responsabilità del singolo verso la collettività. Il dettaglio dei progetti, in parte comuni per gli ordini di scuola in parte specifici per classi, è allegato nella sezione "Eventuale approfondimento".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Gli alunni sviluppano il senso di appartenenza alla collettività e, con consapevolezza, divengono capaci di esercitare i propri diritti-doveri di cittadinanza, nel rispetto delle differenze tra le persone.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interne ed esterne

Approfondimento



1) AREA SOLIDARIETA'/ LEGALITA' / INTERCULTURA CITTADINANZA			
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
PROGETTI COMUNI A TUTTE LE CLASSI			
<ul style="list-style-type: none">- Intercultura- Donacibo- Giornata della Memoria- Cyberbullismo- Giornata dell'Europa (solo corso europeo)			
PROGETTI SPECIFICI PER CLASSE			
CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE	
	<ul style="list-style-type: none">- Poster per la pace- Legalità	<ul style="list-style-type: none">- Poster per la pace- Legalità- Progetto ANPI	
SCUOLA PRIMARIA			
PROGETTI SPECIFICI PER PLESSI			
SETTEMBRINI	LOCATELLI	GALILEI	CANETTA
<ul style="list-style-type: none">- La scuola sicura di noi , progetto protezione civile- Solidarietà e intercultura	<ul style="list-style-type: none">- Progetto E.A. S. (collaborazione Polizia Locale Varese)- Solidarietà e intercultura		<ul style="list-style-type: none">- Solidarietà e intercultura- Progetto cittadinanza ed. civica

● AREA SUCCESSO SCOLASTICO / SVILUPPO CREATIVITA' E PENSIERO DIVERGENTE

I numerosi progetti di quest'area - che coinvolge tutti gli ordini di scuola dell'Istituto, dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di Primo Grado - intendono prevenire l'insuccesso formativo e la dispersione scolastica, attraverso attività di stimolo delle potenzialità individuali e attività di individuazione e supporto alle difficoltà. In sintesi i progetti consistono in: - attività di accoglienza e orientamento - progetti volti all'osservazione e individuazione precoce dei rischi di difficoltà scolastiche e disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) - ottimizzazione dei percorsi di apprendimento di ciascuno, curando il recupero personalizzato di disagi e difficoltà, anche momentanee, valorizzando la funzione di tutoraggio/supporto anche tra pari (peer education) - laboratori di recupero e potenziamento delle competenze di letto-scrittura, di calcolo e linguistiche - laboratori di potenziamento della lingua italiana per studenti non italofoni, al fine



di sviluppare un linguaggio specifico (lingua dello studio) necessario ad affrontare lezioni e test disciplinari - attività espressive che afferiscono alle varie arti, per favorire l'emersione di talenti e passioni personali - sportello psicologico e educazione all'affettività Il dettaglio dei progetti è allegato alla sezione "Eventuali approfondimenti"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Grazie ad un ambiente di apprendimento accogliente, stimolante e di supporto alle eventuali difficoltà, lo studente sviluppa autostima e un senso di autoefficacia che gli consente di



affrontare serenamente il percorso scolastico, consapevole dei propri punti di forza e capace di accettare i propri punti di debolezza.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Lingue

● AREA TUTELA AMBIENTALE / PROMOZIONE DELLA CULTURA / SOSTENIBILITA' / TUTELA DELLA SALUTE E PROMOZIONE DI SANI STILI DI VITA

Con riferimento all'Agenda 2030, i progetti di quest'area intendono promuovere valori imprescindibili del nostro tempo, quali la tutela dell'ambiente, la conoscenza e messa in pratica di stili di vita sani, la promozione della cultura e il principio della sostenibilità. Sia la scuola Primaria sia la Scuola Secondaria di Primo grado realizzano: _ viaggi e visite di istruzione per favorire la conoscenza del patrimonio culturale e ambientale nazionale e, per alcune classi della Secondaria di Primo Grado, internazionale. - attività di avviamento allo sport + pratica di varie discipline sportive - percorsi sull'alimentazione - prevenzione delle dipendenze - approfondimenti sull'emergenza climatica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Lo studente interiorizza la necessità di uno sviluppo sostenibile attraverso comportamenti responsabili

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

● SCUOLA ATTIVA - PROGETTO TRASVERSALE D'ISTITUTO

Il progetto "Scuola Attiva", promosso dal MIM e da Sport e Salute, costituisce un asse portante del percorso educativo e formativo dell'IC Varese 3. Esso agisce come strumento privilegiato per lo sviluppo integrale della persona e per la promozione del benessere psicofisico in tutti gli



ordini di scuola, dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di I Grado. In attesa della produzione del nuovo Curricolo di Istituto, "Scuola Attiva" viene adottato come protocollo operativo per lo sviluppo delle competenze motorie, sociali e civiche, declinandosi secondo i seguenti obiettivi di ordine: - Scuola dell'Infanzia: Attività focalizzate sulla scoperta del corpo, il gioco motorio e l'interiorizzazione delle prime regole di convivenza. - Scuola Primaria: Consolidamento degli schemi motori di base, avviamento allo sport attraverso il fair play e l'inclusione. - Scuola Secondaria di I Grado: Potenziamento delle competenze motorie, orientamento consapevole allo sport e promozione della cittadinanza attiva. L'azione contribuisce direttamente allo sviluppo dei nuclei tematici della cittadinanza: - Costituzione e Legalità: Rispetto delle regole condivise, lealtà e senso di responsabilità. - Sviluppo Sostenibile e Salute: Educazione alla prevenzione, alla cura di sé e a stili di vita attivi. - Cittadinanza Digitale: Riflessione critica sui modelli sportivi e informazione consapevole tramite i media

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare un approccio trasversale e integrato all'insegnamento dell'Educazione Civica attraverso la progettazione di Unità di Apprendimento (UdA) interdisciplinari che favoriscano lo sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare le competenze in materia di cittadinanza.

Traguardo

Realizzare nell'anno scolastico almeno 2 UdA interdisciplinari di Educazione Civica, progettate collegialmente dai team docenti/consigli di classe, con rubriche di valutazione condivise che coinvolgano almeno il 50% dei docenti dell'Istituto nella progettazione trasversale.

Risultati attesi

Ci si attende un miglioramento del coordinamento motorio e della consapevolezza dei corretti stili di vita. Sul piano relazionale, si prevede il rafforzamento delle competenze sociali attraverso la pratica del fair play e della collaborazione. Infine, si attende una maggiore inclusione degli alunni con fragilità grazie alla mediazione del linguaggio corporeo e sportivo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Piscina



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: PNSD
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

AMBITO	INTERVENTI
FORMAZIONE INTERNA	Il fase formazione specifica per Animatore Digitale –Team innovazione-Assistenti Amministrativi-10 docenti individuati dall'Istituto.
	Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente
	Pubblicizzazione sul sito della scuola del PNSD con spazio dedicato al Piano realizzato dalla scuola.
	Formazione per utilizzo spazi Drive condivisi e documentazione di sistema: -sessione formativa per tutti i docenti -sessioni specifiche di approfondimento



Ambito 1. Strumenti

Attività

per docenti di nuova nomina
-sessione formativa utilizzo registro elettronico per docenti di nuova nomina

Formazione Flipped Classroom (sessione sperimentale per gruppo docenti interessati)

Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali

Primo approccio di uno spazio cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education/Microsoft Education)

Partecipazione all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding.

**COINVOLGIMENTO DELLA
COMUNITA' SCOLASTICA**

Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.

Partecipazione ad eventi legati al PNSD-

Coordinamento con lo staff di direzione

**CREAZIONE DI SOLUZIONI
INNOVATIVE**

Creazione Revisione, integrazione, della rete wi-fi di Istituto



Ambito 1. Strumenti

Attività

Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione

Primo approccio al pensiero computazionale

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: PNSD
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: PNSD
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Approfondimento

Con i finanziamenti del PNRR in particolare con il DM 66 si è fissato l'obiettivo di aumentare le



competenze digitali e informatiche di tutto il personale della scuola.

Sono stati svolti i seguenti contenuti :

L'attività amministrativa fra digitalizzazione, trasparenza e privacy

Introduzione all'Intelligenza Artificiale nel Contesto Educativo,

Applicazioni Avanzate di Intelligenza Artificiale nella Didattica

STEM e Inclusione Metodologie Didattiche per la STEM

Gamification e didattica , Google Workspace e Google Classroom

Innovazione Didattica: Creare Laboratori Interdisciplinari. Co-Creazione e Intelligenza Artificiale

Inoltre si sono svolti (nell'anno scolastico 2024/25 e a settembre 2025) laboratori operativi per piccolo gruppo in cui utilizzare i device (iPad) acquistati con il PNRR scuola 4.0. I laboratori hanno avuto come tematica :

arte e creatività

corso 1 e 2 Competenze digitali avanzate per il personale

Musica e Creatività con iPad

cyberbullismo

Inclusione laboratorio per scuola secondaria

Italiano corso primaria/infanzia

Laboratorio di italiano secondaria Uso iPad in didattica

Laboratorio di matematica docenti secondaria

Laboratorio storia e geografia docenti primaria

Laboratorio storia e geografia docenti secondaria

Laboratorio sull'inclusione docenti primaria

Matematica laboratorio per primaria

Musica e Creatività con iPad

Attraverso la collaborazione con la figura dell'animatore digitale e del referente per uso della IA l'istituto si propone di guidare la formazione del proprio personale



al fine di poter svolgere l'azione didattica con sempre maggior efficacia e saper guidare gli allievi nell'uso consapevole dei device tecnologici.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC VARESE 3 VIDOLETTI - VAIC872007

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia si configura come un'osservazione sistematica e costante dei processi di crescita. Essa non assume carattere selettivo né classificatorio, ma è una pratica educativa che riconosce, accompagna e documenta lo sviluppo globale di ogni bambino. Assolve una funzione prevalentemente formativa, agendo come stimolo per il miglioramento dell'azione didattica e per la progettazione di percorsi atti a sostenere lo sviluppo armonico della personalità, con particolare attenzione alla maturazione dell'identità, dell'autonomia e delle competenze di cittadinanza. I criteri dettagliati sono riportati nell'allegato.

Allegato:

Criteri di osservazione e valutazione del team docente (Infanzia).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'Educazione Civica è collegiale e trasversale a tutte le discipline. Essa riflette l'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva, il rispetto dell'ambiente e del territorio e la consapevolezza digitale. I criteri seguono le Nuove Linee Guida 2024 e sono declinati per i tre ordini di scuola nel documento allegato.



Allegato:

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

L'Istituto riconosce la dimensione relazionale come il fondamento di ogni esperienza educativa. Per la scuola dell'infanzia, la scuola si pone l'obiettivo di trasformare l'egocentrismo naturale del bambino in una progressiva apertura verso l'altro, favorendo la costruzione di un'identità equilibrata e consapevole. La valutazione di queste competenze non mira a misurare prestazioni, ma a descrivere il modo in cui il bambino vive le interazioni, gestisce le proprie emozioni e interiorizza le prime forme di cittadinanza attiva, intesa come rispetto reciproco e cura del bene comune.

Allegato:

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (Infanzia).pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il sistema di valutazione d'Istituto è stato aggiornato per il triennio 2025-2028 recependo l'introduzione dei giudizi sintetici per la Scuola Primaria e mantenendo la valutazione in decimi per la Secondaria. Sono inclusi i criteri specifici per il percorso a Indirizzo Musicale e le integrazioni relative al progetto 'Scuola Attiva'. Le tabelle di corrispondenza sono consultabili nell'allegato.

Allegato:

Criteri di Valutazione Comuni d'Istituto (Triennio 2025-2028).pdf



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento concorre alla valutazione complessiva del percorso educativo. Per la Secondaria, la valutazione è espressa in decimi in conformità alla L. 150/2024, legando il voto alle nuove disposizioni su sospensioni e attività di cittadinanza solidale. Per la Primaria è espresso tramite giudizio sintetico. Vedasi allegato per la griglia degli indicatori.

Allegato:

Criteri di Valutazione del Comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva tiene conto della validità dell'anno scolastico (frequenza 3/4 del monte ore), del profitto globale e della nuova normativa sul voto di comportamento. Il Collegio Docenti favorisce il successo formativo pur mantenendo il rigore necessario per il recupero delle lacune. I criteri e le deroghe approvate sono esplicitati nell'allegato.

Allegato:

Criteri per l'ammissione alla classe successiva (Primaria e Secondaria).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è subordinata alla validità dell'anno scolastico, alla valutazione del comportamento (voto non inferiore a 6/10) e alla partecipazione alle prove nazionali INVALSI, salvo deroghe di legge. L'allegato specifica le modalità di



attribuzione del voto di ammissione e i criteri di idoneità

Allegato:

Criteri per l'ammissione all'Esame di Stato (Secondaria I Grado).pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

A. VIDOLETTI - VARESE - - VAMM872018

Criteri di valutazione comuni

Valutazione del raggiungimento dei risultati formativi

La valutazione formativa scaturisce dall'osservazione attenta e puntuale delle competenze, abilità e conoscenze acquisite da parte degli alunni; dai percorsi da essi seguiti e dalle motivazioni ad apprendere dimostrate; dall'esame costante della matrice cognitiva e dello stile di apprendimento di ciascuno, tenendo conto delle modifiche ed evoluzioni.

La valutazione è necessaria all'allievo che ottiene un feedback del proprio apprendimento; è necessaria all'insegnante per verificare e adattare la propria programmazione; è necessaria all'Istituto per verificare l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento impostato. La valutazione sommativa tiene conto di uno standard definito collegialmente per ciascuna disciplina. La valutazione adottata si basa su prove i cui risultati sono misurati e su osservazioni sistematiche; si manifesta anche negli atteggiamenti, nei comportamenti e nell'interazione didattica.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Sulla base delle Linee guida (art. 3 della legge del 20 agosto 2019, n. 92) e dei progetti inseriti nel PTOF, la Commissione ha elaborato il Curricolo trasversale di Educazione civica, aggiornandolo poi all'inizio dell'anno scolastico 2024/25 secondo le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione



civica stabilite dal D.M. n.183/24.

L'insegnamento di educazione civica avviene attraverso la progettazione di unità di apprendimento (UdA) interdisciplinari che coinvolgono diversi docenti; tali UdA prevedono valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi proposto sul registro elettronico da ogni docente coinvolto. Dalla media dei voti proposti dai singoli docenti interessati scaturirà il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di educazione civica.

Allegato:

Curricolo di Educazione civica Secondaria di Primo grado.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

L'Istituto fa proprie:

A) le indicazioni previste dal DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 aggiornate in base alla legge 150/24 (Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti)

1. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

2. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento è espressa in decimi (non più in giudizi), fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249”;

B) i diritti indicati all'Art. 2 dello Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R.24/06/98, n. 249).

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione, è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.

2. La comunità scolastica interagisce con la comunità civile e sociale di cui è parte e fonda il suo progetto sulla qualità delle relazioni interne ed esterne.

3. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

4. La scuola fissa regole chiare, precise e uguali per tutti.



Allegato:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SECONDARIA DI PRIMO GRADO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

DLgs 62/17 -Art.6: Ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di Primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo.

PREMESSA

Il momento di valutazione finale deve costituire la verifica in positivo dei progressi nella maturazione personale delle conoscenze, delle abilità e delle capacità elaborative, logiche e critiche acquisite da parte degli studenti. Le eventuali decisioni di non promozione devono comunque tendere a favorire negli studenti una presa di coscienza della propria situazione tale da far scaturire comportamenti consapevoli e responsabili.

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.



Allegato:

CRITERI DI AMMISSIONE non ammissione.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I docenti del Consiglio di Classe valuteranno di non ammettere l'alunno all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi.

In particolare il Consiglio di classe valuterà la non ammissione a partire:

- dalla presenza di insufficienze lievi (voto 5) in sei discipline oggetto di valutazione curricolare;
- da una a tre insufficienze gravi (voto 4) accompagnate da più insufficienze lievi (voto 5), tali da arrivare complessivamente a 5 discipline non sufficienti;
- dalla presenza di 4 o più insufficienze gravi (voto 4).

La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal consiglio di classe a maggioranza o all'unanimità, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

- carenze nelle abilità fondamentali
- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento
- mancati progressi rispetto al livello di partenza
- inadeguato livello di maturazione
- mancato studio sistematico delle discipline
- scarsi interesse e partecipazione a seguire le lezioni
- mancanza di impegno
- assenze superiori ad $\frac{1}{4}$ dell'orario annuale (ai sensi del D.lgs 59/2004 art.11 comma1), salvo diversa delibera del consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal collegio dei docenti.

Il voto di ammissione all'esame è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto, unitamente ad un giudizio di idoneità.

ORIENTAMENTO IN USCITA



La valutazione degli apprendimenti si completa con l'analisi dei risultati conseguiti dagli alunni durante il primo biennio alla scuola superiore. Si allega il recente report (2022) a cura di Harvard University e LEAP-Bocconi.

Allegato:

Report sulla Carriera Scolastica degli Studenti della Scuola.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

GALIL.GALILEI-VARESE - VAEE87203B

GIOV.CANETTA - S. AMBROGIO - - VAEE87204C

LUIGI SETTEMBRINI-VARESE - VAEE87205D

A.LOCATELLI - MASNAGO - - VAEE87206E

Criteri di valutazione comuni

In base alla legge 150/2024 sulla riforma della valutazione alla Scuola Primaria, a decorrere dal secondo quadrimestre dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sarà espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Si passerà dunque dalla valutazione "per livelli" (livello avanzato, livello intermedio , livello base , livello in via di prima acquisizione), ai giudizi sintetici, che dovranno essere riportati nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curriculum, inclusa l'educazione civica.

Sono, in ordine decrescente:

- ottimo
- distinto
- buono
- discreto



- sufficiente
 - non sufficiente
- Vedi allegato

Allegato:

OBIETTIVI E VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Sulla base delle Linee guida (art. 3 della legge del 20 agosto 2019, n. 92) e dei progetti inseriti nel PTOF la Commissione ha elaborato il Curricolo trasversale di educazione civica, aggiornandolo poi all'inizio dell'anno scolastico 2024/25 secondo le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica stabilite dal D.M. n.183/24.

Nell'anno scolastico 2020/21 il collegio docenti ha istituito una commissione per la valutazione in itinere per obiettivi ai sensi della nuova normativa . Gli obiettivi cosiddetti "macro" sono valutati nella scheda quadrimestrale. In itinere ciascun macro è stato declinato in "micro obiettivi" che sono oggetto di valutazione. Anche in itinere le valutazioni sono espresse con livelli (livello avanzato, livello intermedio , livello base , livello in via di prima acquisizione). Come specificato nei criteri di valutazione comune, a decorrere dal secondo quadrimestre dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sarà espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.

Allegato:

PRIMARIA EDUCAZIONE CIVICA OBIETTIVI E DESCRITTORI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

L'Istituto fa proprie:



A) le indicazioni previste dal DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 aggiornate in base alla legge 150/24 (Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti)

1. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

2. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno della scuola primaria è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 1, commi 3 e 4.

B) i diritti indicati all'Art. 2 dello Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 24/06/98, n. 249).

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione, è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.

2. La comunità scolastica interagisce con la comunità civile e sociale di cui è parte e fonda il suo progetto sulla qualità delle relazioni interne ed esterne.

3. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

4. La scuola fissa regole chiare, precise e uguali per tutti.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il momento di valutazione finale deve costituire la verifica in positivo dei progressi nella maturazione personale delle conoscenze, delle abilità e delle capacità elaborative, logiche e critiche acquisite da parte degli studenti. Le eventuali decisioni di non promozione devono comunque tendere a favorire negli studenti una presa di coscienza della propria situazione tale da far scaturire comportamenti consapevoli e responsabili.

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il



consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

3. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Allegato:

CRITERI DI AMMISSIONE primaria.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'inclusione scolastica per l'Istituto Comprensivo Varese 3 non è solo un adempimento necessario per gli alunni con Bisogni educativi Speciali, ma è un orizzonte di lavoro comune

per rispondere alle domande di formazione di tutti gli allievi della scuola.

L'obiettivo generale dell'integrazione scolastica è lo sviluppo delle potenzialità della persona in tutte le dimensioni soprattutto per superare la concezione assistenziale degli alunni e favorire la partecipazione attiva a seconda delle proprie capacità e dei propri punti di forza.

Per ottenere un'integrazione efficace alla base c'è una profonda conoscenza dell'alunno attraverso l'individuazione dei suoi punti di forza e di debolezza; al fine di sviluppare una progettazione individualizzata attraverso un percorso appropriato di obiettivi individuati e compatibili con le capacità e al tempo stesso connessi con la programmazione di classe. Risulta inoltre fondamentale l'apporto di tutte le componenti educative compreso gli educatori e il gruppo classe (attraverso apprendimenti per gruppi cooperativi).

Attraverso il dialogo e lo sviluppo di fattiva collaborazione tra docenti e con le realtà territoriali e i servizi sociosanitari, la scuola si presenta da protagonista propositivo nelle attività di inclusione degli alunni.

E' inoltre fondamentale per l'inclusione dello studente il rapporto dialogico e di collaborazione con le famiglie.

Per favorire l'inclusione, l'Istituto prevede l'organizzazione di GLI con docenti di sostegno e curricolari al fine di armonizzare le proposte educative e didattiche dell'alunno DVA con il gruppo classe/plesso di appartenenza. Tre volte all'anno viene convocato il GLO per una definizione di obiettivi e strategie condivisa tra le diverse figure di riferimento dell'alunno DVA (genitori, docenti curricolari, docenti di sostegno, specialisti) al fine di elaborare il PEI in modo collegiale, sotto la supervisione della Funzione Strumentale. Collaborazione continuativa con la Neuropsichiatria infantile che ha in carico l'alunno e con gli educatori comunali. I docenti hanno acquisito competenze per l'individuazione precoce dei DSA, anche attraverso uno specifico progetto (Indipotens) e per l'individuazione di alunni con BES. E' prassi consolidata la stesura e la condivisione dei PdP con le



famiglie. Per favorire la piena integrazione degli alunni stranieri, l'Istituto ha nominato un'apposita Funzione Strumentale che supervisiona diversi progetti (centro NAI; giornata dell'intercultura, AAFPI, ecc..) (punti di forza desunti dal RAV 22-25)

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Per favorire l'inclusione, l'Istituto prevede l'organizzazione di GLI con docenti di sostegno e curricolari al fine di armonizzare le proposte educative e didattiche dell'alunno DVA con il gruppo classe/plesso di appartenenza. Tre volte all'anno viene convocato il GLO per una definizione di obiettivi e strategie condivisa tra le diverse figure di riferimento dell'alunno DVA (genitori, docenti curricolari, docenti di sostegno, specialisti) al fine di elaborare il PEI in modo collegiale, sotto la supervisione della Funzione Strumentale. Collaborazione continuativa con la Neuropsichiatria infantile che ha in carico l'alunno e con gli educatori comunali. I docenti hanno acquisito competenze per l'individuazione precoce dei DSA, anche attraverso uno specifico progetto (Indipotens) e per l'individuazione di alunni con BES. E' prassi consolidata la stesura e la condivisione dei PdP con le famiglie. Per favorire la piena integrazione degli alunni stranieri, l'Istituto ha nominato un'apposita Funzione Strumentale che supervisiona diversi progetti (centro NAI; giornata dell'intercultura, AAFPI, ecc..) Al fine di rispondere ai diversi bisogni formativi degli alunni, l'istituto organizza sia attività di recupero e potenziamento all'interno delle classi sia uno sportello per il recupero condotto dagli insegnanti in organico con ore a disposizione. Scuola generalmente accogliente, non sono noti episodi di intolleranza tra pari né rispetto ad alunni stranieri né rispetto ad alunni con BES o altri generi di fragilità. L'Istituto si occupa anche delle azioni di potenziamento per gli allievi attraverso lavori di gruppo, peer tutoring ed iniziative di ampliamento dell'offerta formativa e partecipazione a concorsi/eventi che possano consolidare le competenze degli studenti.

Punti di debolezza:

Sono scarse le risorse per la mediazione linguistico culturale e questo rischia di determinare risultati scolastici inferiori per questi alunni rispetto alle loro potenzialità. Non sempre l'organizzazione oraria poco flessibile permette la programmazione delle attività citate sopra soprattutto se gestite da operatori esterni. In alcuni plessi le aule multimediali sono dotate di strumenti obsoleti e/o insufficienti rispetto al numero di alunni per classe e ciò può determinare un limite soprattutto nell'utilizzo di strumenti alternativi (video e LIM) per il recupero degli alunni. Non sempre le famiglie assumono un ruolo collaborativo nei confronti della scuola soprattutto quando vi sono problematiche relative ai processi di apprendimento dei propri figli non collaborando con i docenti per intraprendere un processo di valutazione presso le neuropsichiatrie.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
educatore ad personam

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato viene redatto per ciascun anno scolastico dal docente di sostegno in collaborazione con il team docente. E' controfirmato dai genitori e dal neuropsichiatra di riferimento entro la fine del mese di Ottobre, come stabilito da recente normativa. In questo modo l'osservazione del primo periodo di scuola permette di ottenere significative informazioni per la stesura del progetto educativo specifico per ogni singolo alunno. La famiglia svolge un ruolo attivo e propositivo verso la scuola, in quanto è anello di raccordo tra l'esperienza formativa dell'Istituto e le altre agenzie educative che seguono il minore. Il PEI è redatto su modello ministeriale e presentato alle famiglie nelle riunioni dei GLO.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docente di sostegno, educatore ad personam (se presente), docenti curricolari, famiglia, funzione strumentale per l'inclusione, dirigente scolastico, figure professionali della neuropsichiatria e/o operatori/educatori di agenzie esterne (associazioni, gruppi e realtà territoriali ...)



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

In generale la famiglia svolge un ruolo attivo e propositivo verso la scuola. Soprattutto nella continuità educativa tra scuola ed agenzie educative esterne che seguono l'alunno. Inoltre la famiglia è la portatrice di stimoli e risorse per l'inclusione attraverso la collaborazione attiva ed attenta con la scuola.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

personale delle
neuropsichiatrie

collaborazione a seguito della diagnosi funzionale

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è effettuata come sistematica verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza della programmazione per la correzione di eventuali errori di impostazione e come confronto fra risultati ottenuti e risultati previsti, tenendo conto delle condizioni di partenza. La valutazione viene operata dall'insegnante di sostegno in collaborazione con gli insegnanti curricolari al fine di poter correttamente inquadrare le competenze e soprattutto il processo evolutivo dell'allievo nel pieno rispetto delle potenzialità e delle attitudini anche di metodo di studio e di lavoro. Per la valutazione delle prove oggettive i docenti utilizzano la griglia in uso nell'Istituto, valutando le prove in relazione agli obiettivi del PEI e del PDP degli alunni.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'alunno viene accompagnato con gradualità alla scoperta e al consolidamento delle proprie competenze in una ottica di "progetto di vita". Si cura in particolar modo la scelta della scuola secondaria di secondo grado al termine del primo ciclo, valutando tutte le proposte del territorio in piena collaborazione con la famiglia e con gli specialisti. Sono infatti previsti momenti di osservazione reciproca e possibilità di conoscenza diretta attraverso inserimenti temporanei sempre al fine di discernere consapevolmente il percorso di formazione che risponda alle esigenze dell'alunno in modo più adeguato.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning



- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione

Approfondimento

Per la stesura dei PEI si fa riferimento al modello ministeriale (AOODGSIP del 13/10 /2022)

Per la stesura del PDP si utilizza un modello definito a livello di Ufficio Scolastico Territoriale (Varese) . Nell'anno scolastico 2025/26 è stato presentato un modello di PDP editabile

che viene utilizzato per le nuove diagnosi.

Si allegano i modelli PEI dell'Istituto Comprensivo.

Per la valutazione precoce di difficoltà di apprendimento già da diversi anni l'Istituto partecipa al progetto Indipotens (individuazione precoce dei disturbi

dell'apprendimento in collaborazione con l'Ust di Varese e con la Neuropsichiatria). Il progetto dall'anno 2024-25 si chiama Indaco ed è stato adottato anche a livello regionale.

Dall'anno scolastico 2022-23 si è adottato il modello ministeriale di PEI (v. allegato) . Il modello è stato adottato anche negli anni scolastici 23-24 e 24- 25

Allegato:

VAIC872007 Modelli PEI da a.s. 2022-23.pdf



Aspetti generali

In questa sezione è possibile visualizzare la struttura organizzativa del nostro Istituto Comprensivo Varese 3 Vidoletti.

Visto che all'interno dell'istituto operano ordini di scuola diversi (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) è necessario che l'organizzazione sia finalizzata allo scopo comune del successo formativo, ma che permetta al singolo ordine di scuola ed anche ai singoli plessi di godere di spazi di autonomia al fine di valorizzare le specificità e le competenze dei docenti che vi operano.

Infatti se da una parte l'organizzazione scolastica è per sua natura gerarchica, il dirigente scolastico promuove per ogni plesso e anche per ogni specifico corso della scuola secondaria spazi di autonomia e di iniziative specifiche al fine di poter sviluppare senso di appartenenza e rispondere alle diverse esigenze dell'utenza.

E' stato pertanto adottato un modello organizzativo funzionale nel pieno rispetto dei vincoli normativi e cogliendo dove possibile diverse opportunità di sviluppo a partire dall'utenza e dalle caratteristiche del personale in servizio in quel plesso/sezione/classe.

Le varie figure e funzioni sono esplicitate nella sezione Modello Organizzativo.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

L'incarico affidato si articola nello svolgimento delle seguenti funzioni delegate, in nome e per conto del Dirigente con piena autonomia nel rispetto delle direttive impartite: Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di sua assenza o impedimento; Partecipazione alle riunioni di coordinamento (Staff) indette dal Dirigente scolastico; Collaborazione con il Dirigente scolastico nella pianificazione dell'attività didattica; Predisposizione di circolari e ordini di servizio; Coordinamento dei plessi tramite una rete di comunicazioni, collaborazioni, condivisioni di materiali con i responsabili; Funzioni di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei docenti; Coordinamento e supervisione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; Supporto per le questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; Partecipazione alle riunioni di coordinamento (Staff); Aggiornamento e coordinamento del PTOF in collaborazione con la Funzione Strumentale PTOF ; Coordinamento azione promozionale di iniziative poste in essere dall'Istituto; Organizzazione di eventi e

1



	manifestazioni, anche in collaborazione costrutture/enti esterni; Partecipazione, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici Scolastici periferici; Collaborazione con il DSGA e con l'Ufficio di segreteria;	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	ddd	6
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali attivate nell' a.s. 2022-23 sono 1)Rav e Piano di Miglioramento 2) Orientamento 3) Inclusione e BES Ardizzone (sc. Primaria) 4)Ptof e valutazione 5) Intercultura e solidarietà Ciascuna di queste funzioni strumentali sviluppa un progetto annuale e risponde al mandato del collegio docenti attraverso una relazione alla fine del primo quadrimestre ed una relazione finale a Giugno di ogni anno scolastico.	5
Responsabile di plesso	dddd	6
Animatore digitale	Questi sono i principali compiti da normativa : L'Animatore deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. I tre punti principali del suo lavoro sono: 1) Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2) Coinvolgimento della comunità scolastica:	1



	<p>favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Può inoltre coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio per la creazione di gruppi di lavoro specifici</p>	
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Si tratta di un referente di istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica presente a partire dall'anno scolastico 2020/21. Ha la funzione di proporre e coordinare le attività dei consigli di classe e dei team docenti per l'insegnamento di educazione civica.</p>	1
Secondo collaboratore del DS	<p>Si occupa di collaborare con il D.S. soprattutto per quanto riguarda l'organizzazione e la gestione dei diversi plessi di scuola primaria. Gestione dei progetti unitari a livello delle scuole primarie (es. docente ed. motoria classi quinte). Segretario del collegio docenti in assenza del primo collaboratore. Monitoraggio delle attività di valutazione della scuola primaria</p>	1



	in seguito alla nuova valutazione per competenze.	
Coordinatore classi secondaria	Si occupa di coordinare le attività formative e progettuali del consiglio di classe e di riferire ai rappresentanti di classe periodicamente l'andamento didattico/educativo della classe. Inoltre si occupano dell'allestimento e controllo dei verbali di consiglio di classe , di scrutinio e dei documenti relativi agli alunni con bisogni educativi speciali. Nella stesura dei verbali si avvale della presenza di un segretario del consiglio di classe.	22
Referente del team docente scuola primaria	Si occupa di coordinare le attività formative e progettuali del team- Costituiscono un punto di riferimento per il rappresentante di classe. Inoltre si occupano dell'allestimento e controllo dei verbali di consiglio di classe , di scrutinio e dei documenti relativi agli alunni con bisogni educativi speciali.	20
Referente bullismo/cyberbullismo	Ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo. A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio. E' il primo riferimento del consiglio di classe/team docente della primaria per il contrasto alla presenza di episodi bullismo/cyberbullismo.	1
Referente dipartimento disciplinare scuola secondaria	I Dipartimenti disciplinari sono sedi deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici. I lavori	7



vengono coordinati da un docente nominato dal Dirigente scolastico, previa autocandidatura proposta dal dipartimento stesso e/o dallo stesso DS, tenendo conto anche di esperienze e competenze di organizzare e promuovere attività di lavoro finalizzate al miglioramento della didattica. Tra le competenze dei Dipartimenti rientrano: – la definizione degli obiettivi, l'articolazione didattica della disciplina e i criteri di valutazione; un referente di istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica a partire dall'anno scolastico 2020/21, che ha la funzione di proporre e coordinare le attività dei consigli di classe – la costruzione di un archivio di verifiche; – la scelta dei libri di testo e dei materiali didattici; – la scelta delle modalità di verifica e la costruzione di verifiche comuni; – il confronto delle diverse proposte didattiche dei docenti in ordine alla disciplina; – l'innovazione, attraverso un lavoro di ricerca e autoaggiornamento; – la promozione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale; – la promozione, la sperimentazione di metodologie didattiche plurime. Il dipartimento disciplinare è composto da tutti i docenti delle discipline d'ambito.

Responsabile di progetto

Il numero delle unità attive è indicativo (a seconda dei progetti approvati nell'anno scolastico) PROGETTO SCUOLA Programma l'attività con i referenti esterni tenendo conto delle indicazioni degli organi collegiali. Cura l'organizzazione interna e mantiene i rapporti con gli Enti e la Associazioni esterne che collaborano al progetto. In particolare: Mantiene

20



contatti telefonici e via mail con i referenti esterni. Cura la comunicazione con i coordinatori delle classi e gli altri docenti coinvolti. Diffonde la documentazione tra i docenti e gli alunni. Definisce calendari per interventi nelle classi e con i genitori. Richiede l'emissione di circolari docenti e/o famiglie relative all'attuazione del progetto. Verifica in itinere l'andamento delle attività Cura l'azione di miglioramento conseguente all'attività di monitoraggio dei risultati. PROGETTO CLASSE Cura l'organizzazione interna alla classe e mantiene i rapporti con il responsabile del Progetto di Scuola e del processo Progettazione In particolare: Mantiene contatti telefonici e/o via mail con i referenti esterni. Cura la comunicazione con i coordinatori delle classi e gli altri docenti coinvolti nel progetto. Diffonde la documentazione tra gli alunni e i genitori della classe. Definisce calendari per l'attività interna alla classe. Verifica in itinere l'andamento delle attività Cura l'azione di miglioramento all'interno della classe conseguente all'attività di monitoraggio dei risultati.

Referente progetto
INDACO case manager

1) Osservazione e Coordinamento: Monitora le fasi del progetto, raccoglie dati e coordina le informazioni tra docenti, famiglie e specialisti. 2) Supporto alle Famiglie: Aiuta i nuclei familiari ad affrontare le criticità, gestisce l'ansia e facilita l'accesso ai percorsi diagnostici. 3) Collegamento con la Rete Sanitaria: Comunica con le Neuropsichiatrie Infantili (UONPIA) per favorire un eventuale percorso diagnostico e clinico. 4) Sviluppo di Strategie: Collabora nell'implementazione di interventi di

1



potenziamento e recupero mirati nel gruppo classe in collaborazione con il team docente.5)Gestione della Complessità: Mantiene l'equilibrio tra i bisogni dei bambini/famiglie, gli obiettivi del progetto e le diverse organizzazioni coinvolte (scuola, sanità). Contesto del Progetto INDACO (INDividuazione precoce degli Alunni Con segni predittivi di dsa e altri disturbi del neurosviluppo): esteso a livello di progetto regionale

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di recupero e valorizzazione delle eccellenze a seconda della realtà specifica in cui si trovano a operare. Supporto alle attività formative del plesso. Supplenze di breve durata anche con spostamento di plessi di servizio Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Insegnamento utilizzato per l'organizzazione dell'indirizzo di tempo prolungato Europeo, inglese potenziato. Attività di CLILL Impiegato in attività di:	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore: · redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); · predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); · elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); · predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); · firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); · provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); · può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); · ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); · ; · tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); · ; · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); · tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); · ; · tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); · effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); · cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); · affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi



docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); · sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); · riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); · cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: · collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.L.44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); · può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); · svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; · provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore al valore soglia normativo. · Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.

Ufficio protocollo

Funzioni: Protocollo, Corrispondenza, Archivio. Gestione delle istanze in segreteria digitale. Funzione svolta a rotazione da tutto il personale. Punto di partenza è l'assegnazione delle mail e delle istanze ai diversi uffici interni.

Ufficio acquisti

L'Area Contabile svolge la sua azione nel disbrigo delle sotto elencate attività contabili – gestionali: · Liquidazione delle competenze mensili, dei compensi accessori per le ore eccedenti l'orario di servizio spettanti ai docenti di ruolo e non di ruolo. · Liquidazione delle indennità varie da corrispondere al personale. · Liquidazione degli incarichi affidati agli esperti esterni e pagamento delle fatture ai fornitori. · Liquidazione delle retribuzioni mensili al personale supplente. · Liquidazione



compensi per ferie non godute. · Adempimenti fiscali, erariali e previdenziali. · Stesura delle denunce dei contributi INPS mensili ed annuali. · Stesura delle certificazioni fiscali (modello CUD). · Riepilogo delle ritenute fiscali operate e versate (modello 770, modello IRAP). · Comunicazione alla Direzione Provinciale dei Servizi Vari del Tesoro per eventuali conguagli fiscali del personale scolastico. Acquisti mediante MEpa o altra procedura negoziale. Gestione degli adempimenti normativi relativi all'attività contabile dell'Istituto.

Ufficio per la didattica

L'Area Didattica si articola per l'espletamento dei seguenti compiti: · Iscrizione studenti. · Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. · Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. · Rilascio pagelle. · Rilascio certificati e attestazioni varie. · Rilascio diplomi di qualifica o di maturità; · Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio. · Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. · Rilevazione delle assenze degli studenti. · Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registro elettronico - allestimento delle procedure per le prove INVALSI - predisposizione decreti relativi alla frequenza scolastica - predisposizione cedole librarie - attività istruttoria per gli Esami di Stato e relativi certificati finali

Ufficio per il personale A.T.D.

Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. · Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa. · Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto. · Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. · Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. · Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. · Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. · Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per



motivi di salute. · Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. · Inquadramenti economici contrattuali. · Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. · Procedimenti disciplinari. · Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). · Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. · Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio. · Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. · Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione. · Tenuta dei fascicoli personali. · Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti.

Assistente tecnico informatico

presente con cadenza settimanale. La titolarità non è nell'Istituto Varese 3 . Si occupa del monitoraggio dell'efficienza dei device tecnologici dei vari plessi dell'istituto (es. Lim , PC) . Supporta l'attività degli uffici amministrativi (didattica/ personale).

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Pagelle on line <https://re31.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Modulistica da sito scolastico

Comunicazione per famiglie da sito <https://www.icvarese3.edu.it/comunicazioni-per-le-famiglie/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito territoriale 34

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Attività formazione

- 1) docenti neoassunti
- 2) docenti curricolari (diverse aree formative)
- 3) progetti di orientamento

Denominazione della rete: Istituti comprensivi della città



di Varese

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

E' in atto una convenzione di tutti e cinque gli Istituti Comprensivi di Varese con il Comune che si occupa di definire :

- 1) uso dei locali scolastici e pertinenze (in particolare uso delle aule riunioni e Palestre)
- 2) centro NAI per alunni neoarrivati in Italia (capofila IC Varese 4)
- 3) manutenzione degli edifici
- 4) attività pre e post scuola per la scuola primaria
- 5) gestione educatori per alunni BES (in particolare con i servizi educativi comunali)



Denominazione della rete: RETE ASVA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

L'Associazione Scuole Varesine nasce con l'obiettivo di condividere e promuovere buone pratiche all'interno di un luogo di confronto e crescita formativa in un'ottica di sostegno all'autonomia scolastica.

Denominazione della rete: RETE VIE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Gestione alunni neo arrivati in Italia , iniziative interculturali



Denominazione della rete: RETE SCUOLE PROMOZIONE PROTEZIONE CIVILE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

PROTEZIONE CIVILE scuola capofila Liceo Scientifico Ferraris di Varese.

Promozione di attività formative per alunni e docenti.

Denominazione della rete: RETE CTI/CTS Varese

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto è in rete con l'obiettivo di condividere momenti formativi e spazi di condivisione e riflessione sul tema

degli alunni con bisogni educativi speciali ed in particolare per la gestione unitaria dei progetti di inclusione

con l'avvio di buone prassi in ottemperanza alle disposizioni normative.

Esempi : compilazione dei documenti normativi (PEI e PDP), modalità condivise di comunicazione e gestione degli alunni DVA

Denominazione della rete: Rete docenti WEB

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

I progetti formativi promuovono l'innovazione nella metodologia didattica e nell'uso delle TIC . Le strategie innovative per l'apprendimento sono concentrate in modo particolare sul coding per lo sviluppo del pensiero computazionale, ma sono previste anche attività di formazione sulle piattaforme in uso nella scuola (Google Workspace)

Denominazione della rete: RETE PROVINCIALE SCUOLE consiglio comunale dei Ragazzi

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: formazione docenti ai sensi della nuova normativa sull'inclusione (decreto N.188/21)

svolta nell'anno scolastico 2021-22 per gruppi di docenti

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: formazione sicurezza

aggiornamento e formazione di base ai sensi del TU Sicurezza. formazione delle figure di sistema

Destinatari

docenti curricolari in base alle date di scadenza delle certificazioni svolte

Modalità di lavoro

- on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: formazione docenti neoassunti

Formazione metodologica e tecnologica

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: attività formative dei docenti

ogni docente sceglie di approfondire alcune tematiche : - coding on (attività a livello provinciale) -



attività di approfondimento disciplinare e metodologico

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: formazione privacy

formazione sulla privacy in ambito scolastico a cura del DPO dell'istituto

Modalità di lavoro

- lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La proposta di formazione docente è stata effettuata tenendo conto dei bisogni formativi che sono emersi dal RAV e dal PdM.

Nel corso del triennio 25-28 saranno implementate formazioni specifiche che accompagnano il piano scuola futura 4.0 del Ministero, in particolare i corsi



presenti sulla piattaforma futura . (v. [link a piattaforma di formazione scuola futura](#))

E' sempre stata valorizzata e stimolata la formazione individuale o di gruppo anche tramite risorse in rete o attività formative dell'ambito territoriale.

Le attività formative svolte dal personale non sono solo significative per il miglioramento della qualità dell'insegnamento del singolo docente, ma

determinano lo sviluppo di buone pratiche didattiche a livello di istituto.

La formazione per il personale grazie ai fondi DM 66 ha visto la partecipazione sia del personale docente che del personale ATA.

Infatti spesso le iniziative formative efficaci stimolano l'autovalutazione e la creazione di buone pratiche a livello di team docente /consiglio di classe sviluppando metodiche di lavoro didattiche che possono rispondere alle esigenze formative degli studenti.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: formazione sicurezza

Destinatari	personale ATA in generale a seconda del possesso delle specifiche certificazioni
-------------	--

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">Formazione on line
--------------------	--

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Polo provinciale formatore sicurezza : ISIS Falcone Gallarate
--	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Polo provinciale formatore sicurezza : ISIS Falcone Gallarate

Titolo attività di formazione: formazione per uso segreteria digitale

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">Attività in presenzaFormazione on line
--------------------	---



Agenzie

formative/Università/Altro

formatori del fornitore di servizi

coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

formatori del fornitore di servizi

Titolo attività di formazione: utilizzo delle piattaforme sidi

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie

formative/Università/Altro

coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: uso di pago in rete

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza



Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: gestione piattaforme di rendicontazione ministeriali

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: formazione privacy

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

formazione con Data Protection Officer di Istituto

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

formazione con Data Protection Officer di Istituto

Approfondimento

Le attività formative del personale ATA sono strategiche per il raggiungimento degli obiettivi di efficacia e efficienza del lavoro di segreteria.

L'implementazione di metodologie digitali e informatizzate permette un lavoro più celere e meglio rispondente alle esigenze dell'utenza e del personale scolastico.

Anche il personale ATA ha seguito la formazione ai sensi del DM 66 (due corsi per la segreteria come laboratori di 10 ore ciascuno, ed

un corso on line per la gestione amministrativa e la privacy rispetto alle nuove normative)